



CAPACI DI INTENDERE
E DI VALERE.



Giornata Internazionale del Volontariato
Roma, 5 dicembre 2011



Rassegna stampa

Giornata Internazionale del Volontariato

Roma 5 dicembre 2011

Auditorium Conciliazione



CAPACI DI INTENDERE
E DI VALERE.



Giornata Internazionale del Volontariato
Roma, 5 dicembre 2011



COMUNICATO STAMPA
GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO
Celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia-
2011 Anno Europeo del Volontariato -
Roma, 5 Dicembre 2011 - Auditorium Conciliazione
Via della Conciliazione, 4

Il 2011 è un anno importante per il mondo del volontariato e del terzo settore: a vent'anni dalla legge 266/91, che disegnò i tratti del volontariato italiano, quest'anno è stato anche designato dalla Commissione Europea, Anno Europeo del Volontariato che promuove la cittadinanza attiva. Per questo Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) hanno scelto il 5 dicembre, giornata internazionale del volontariato, per realizzare un momento d'incontro e di riflessione dedicato alle 40mila associazioni e ai milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune, individuano bisogni e offrono risposte.

“Il Volontariato è un fenomeno straordinariamente vasto, promotore di società civile e fattore di crescita della coesione sociale - dichiarano i promotori dell'iniziativa - è una delle colonne portanti della società italiana e della nostra democrazia; i nostri padri costituenti lo hanno valorizzato nella nostra Costituzione.” Tuttavia il momento storico che stiamo vivendo, la crisi culturale, economica e sociale che stiamo attraversando, coinvolgono e chiedono al mondo della solidarietà di fare uno sforzo ulteriore per proporre nuovi modelli sociali, inclusivi e solidali. L'evento, che si inserisce nelle celebrazioni per 150° anniversario dell'Unità d'Italia, cercherà di dare un contributo al raggiungimento di questi obiettivi.

La giornata si terrà il 5 dicembre a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, con la partecipazione del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero, di importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni. Alla giornata è stato invitato il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Il programma si aprirà con le relazioni di Fulvio Conti, Professore di Storia contemporanea dell'Università di Firenze e Francesco Paolo Casavola, Presidente Emerito Corte Costituzionale, che ripercorreranno il cammino unitario dal punto di vista del volontariato. A seguire Giovanni Anversa, giornalista Rai, intervisterà S.E. Mons. Giuseppe Merisi, Presidente Caritas Italiana ed i promotori della giornata: Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore, Fausto Casini, coordinatore della Consulta del Volontariato, Emma Cavallaro, presidente della ConVol e Stefano Tabò, presidente di CSVnet. La mattinata sarà intervallata dalla voce dell'attrice Daniela Morozzi, che leggerà il testo della canzone di Francesco De Gregori, “La storia Siamo noi” e un brano tratto dal Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei. Al termine della mattinata, i promotori della giornata leggeranno “l'appello del Volontariato”. Nel pomeriggio invece i riflettori saranno puntati sul volontariato in azione: la giornalista Rai Daniela De Robert accompagnerà il pubblico in una narrazione dell'azione volontaria attraverso immagini ed interviste, con la partecipazione di operatori del mondo del volontariato e della cultura. Cinque sono le finestre che si apriranno per raccontare il volontariato italiano ed internazionale: Giovani; Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale; Volontariato internazionale; Donne; Protezione Civile. A seguire un momento di teatro sociale con la Fondazione Enrico Maria Salerno; Salvatore Striano interpreta “Giovani criminali” da J. Genet.

PER ACCREDITARSI, INVIARE UNA MAIL AI CONTATTI DI SEGUITO INDICANDO NOME, COGNOME E TESTATA DI APPARTENENZA.



CAPACI DI INTENDERE
E DI VALERE.



Giornata Internazionale del Volontariato
Roma, 5 dicembre 2011



COMUNICATO STAMPA

Incontro con il Presidente della Repubblica nella Giornata Internazionale del Volontariato

Roma 5 Dicembre 2011

Centinaia di associazioni, volontari e giovani da tutta Italia hanno partecipato alla Giornata Internazionale del Volontariato, che si è svolta a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

La manifestazione, voluta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) ha sottolineato il forte valore che dono, gratuità e solidarietà hanno per la costruzione della nostra società, oggi come in passato: "Ci impegniamo ad affermarli per affrontare le sfide etiche, prima ancora che economiche e sociali, che il Paese ha di fronte", dichiarano i promotori della giornata.

Elsa Fornero, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, presente alla manifestazione, ha dichiarato "Il volontariato arricchisce il capitale umano e sociale di chi lo pratica e di chi lo riceve, rafforza il senso di appartenenza e coesione alla società e favorisce comportamenti favorevoli alla crescita economica." Il Ministro ha inoltre rassicurato i presenti sull'impegno del Governo a garantire efficienza nella gestione e assegnazione dei fondi per il 5 per mille.

"Senza il volontariato non andiamo da nessuna parte - commenta Andrea Olivero, Portavoce del Forum del Terzo Settore. "In questo momento di particolare difficoltà del nostro Paese abbiamo bisogno di persone che siano in grado di assumersi le proprie responsabilità come fanno ogni giorno i volontari". "Il volontariato e il terzo settore, con tutte le loro forze, rappresentano un investimento da sostenere, - afferma il Presidente di CSVnet, Stefano Tabò - perché sono in grado di moltiplicare le risorse a loro disposizione e di tradurle in atti e presenze concrete ed efficaci. E' in questo la forte spinta a superare la crisi, attraverso la proposizione di nuovi modelli sociali basati sulla solidarietà, la creatività, la responsabilità personale e collettiva".

"Credo che il volontariato goda di una grandissima fiducia da parte degli italiani e debba continuare ad alimentare il proprio senso di responsabilità per essere in grado di rispondere anche alle emergenze" - commenta il Coordinatore della Consulta del Volontariato Fausto Casini.

Emma Cavallaro, Presidente ConVol, ha evidenziato come il volontariato italiano, che ha radici profonde nella nostra storia, sia un'esperienza unica nel panorama europeo, da valorizzare e riconoscere in quanto diritto alla solidarietà.

"Ci impegniamo a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale. Ci impegniamo a sensibilizzare tutti i cittadini anche attraverso nuovi stili di vita a costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico. - queste le parole contenute nell'Appello del volontariato letto nel corso della manifestazione - Il nostro appello si rivolge a tutti, in particolare ai giovani, per costruire una cultura in cui i valori del dono, della gratuità, della fratellanza, dell'uguaglianza e della solidarietà divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale".



CAPACI DI INTENDERE
E DI VALERE.



Giornata Internazionale del Volontariato
Roma, 5 dicembre 2011



Rassegna stampa

Giornata Internazionale del Volontariato

Roma 5 dicembre 2011

Auditorium Conciliazione

- Agenzie -



GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO: OPERATORI E ASSOCIAZIONI IL 5 DICEMBRE A ROMA

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2011 18:16

ROMA\ aise - Il 2011 è un anno importante per il mondo del volontariato e del terzo settore: a vent'anni dalla legge 266/91, che disegnò i tratti del volontariato italiano, quest'anno è stato anche designato dalla Commissione Europea, Anno Europeo del Volontariato che promuove la cittadinanza attiva.

Per questo Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) hanno scelto il 5 dicembre, giornata internazionale del volontariato, per realizzare un momento d'incontro e di riflessione dedicato alle 40mila associazioni e ai milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune, individuano bisogni e offrono risposte.

"Il Volontariato è un fenomeno straordinariamente vasto, promotore di società civile e fattore di crescita della coesione sociale - dichiarano i promotori dell'iniziativa - è una delle colonne portanti della società italiana e della nostra democrazia; i nostri padri costituenti lo hanno valorizzato nella nostra Costituzione".

Tuttavia il momento storico che stiamo vivendo, la crisi culturale, economica e sociale che stiamo attraversando, coinvolgono e chiedono al mondo della solidarietà di fare uno sforzo ulteriore per proporre nuovi modelli sociali, inclusivi e solidali. L'evento, che si inserisce nelle celebrazioni per 150° anniversario dell'Unità d'Italia, cercherà di dare un contributo al raggiungimento di questi obiettivi.

La giornata si terrà il 5 dicembre a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, con la partecipazione del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero, di importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni. Alla giornata è stato invitato il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Il programma si aprirà con le relazioni di Fulvio Conti, Professore di Storia contemporanea dell'Università di Firenze e Francesco Paolo Casavola, Presidente Emerito Corte Costituzionale, che ripercorreranno il cammino unitario dal punto di vista del volontariato.

A seguire Giovanni Anversa, giornalista Rai, intervisterà Monsignor Giuseppe Merisi, Presidente Caritas Italiana ed i promotori della giornata: Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore, Fausto Casini, coordinatore della Consulta del Volontariato, Emma Cavallaro, presidente della ConVol e **Stefano Tabò, presidente di CSVnet.**

La mattinata sarà intervallata dalla voce dell'attrice Daniela Morozzi, che leggerà il testo della canzone di Francesco De Gregori, "La storia Siamo noi" e un brano tratto dal Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei. Al termine della mattinata, i promotori della giornata leggeranno "l'appello del Volontariato".

Nel pomeriggio invece i riflettori saranno puntati sul volontariato in azione: la giornalista Rai Daniela De Robert accompagnerà il pubblico in una narrazione dell'azione volontaria attraverso immagini ed interviste, con la partecipazione di operatori del mondo del volontariato e della cultura.

Cinque sono le finestre che si apriranno per raccontare il volontariato italiano ed internazionale: Giovani; Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale; Volontariato internazionale; Donne; Protezione Civile.

A seguire un momento di teatro sociale con la Fondazione Enrico Maria Salerno; Salvatore Striano interpreta "Giovani criminali" da J. Genet.

NO PROFIT: 5 DICEMBRE SI CELEBRERA' GIORNATA INTERNAZIONALE VOLONTARIATO

(ASCA) - Roma, 28 nov - Anno importante per il mondo del [volontariato](#) e del terzo settore a vent'anni dalla legge 266/91, che disegno' i tratti del [volontariato](#) italiano. Il 2011, infatti, e' stato anche designato dalla Commissione Europea, Anno Europeo del [Volontariato](#) che promuove la cittadinanza attiva.

Per questo Forum Terzo Settore, Consulta del [Volontariato](#) presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e **CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)** hanno scelto il 5 dicembre, Giornata internazionale del volontariato, per realizzare un momento d'incontro e di riflessione dedicato alle 40mila associazioni e ai milioni di volontari che ogni giorno [operano](#) per il bene comune, individuano bisogni e offrono risposte.

"Il Volontariato e' un fenomeno straordinariamente vasto, promotore di società civile e fattore di crescita della coesione sociale - dichiarano i promotori dell'iniziativa - e' una delle colonne portanti della società italiana e della nostra democrazia; i nostri padri costituenti lo hanno valorizzato nella nostra Costituzione".

La giornata si terrà il 5 dicembre a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, con la partecipazione del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero, di importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni.

gc/



5 dicembre, Giornata Internazionale del Volontariato Celebrazione a Roma all'Auditorium Conciliazione

01 dicembre, 07:49

Come ogni anno il 5 dicembre si celebra la Giornata internazionale del Volontariato. Quest'anno, però, la manifestazione coincide con la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e con gli ultimi giorni dell'Anno Europeo del Volontariato. Ma non solo. Compie vent'anni anche la legge del settore, la 266/91. Per tutti questi motivi, il Forum Terzo Settore, la Consulta del Volontariato presso il Forum, la ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e il **CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)** hanno scelto proprio il 5 dicembre per realizzare un momento d'incontro e di riflessione dedicato alle 40mila associazioni e ai milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune, individuando bisogni ed offrendo risposte.

Presso l'Auditorium Conciliazione a Roma (Via della Conciliazione 4) si terrà una giornata di celebrazione; è prevista la partecipazione del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero, oltre che importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni. Fra i partecipanti, Fulvio Conti, Professore di Storia contemporanea dell'Università di Firenze; Francesco Paolo Casavola, Presidente Emerito Corte Costituzionale; mons. Giuseppe Merisi, Presidente Caritas Italiana. Cinque sono le tematiche scelte per raccontare il volontariato italiano ed internazionale: giovani; invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale; volontariato internazionale; donne; protezione civile.

"Il Volontariato è un fenomeno straordinariamente vasto, promotore di società civile e fattore di crescita della coesione sociale - dichiarano i promotori dell'iniziativa - è una delle colonne portanti della società italiana e della nostra democrazia; i nostri padri costituenti lo hanno valorizzato nella nostra Costituzione".



18:50 - GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO: FORUM TERZO SETTORE, UN INCONTRO A ROMA

“Il volontariato è un fenomeno straordinariamente vasto, promotore di società civile e fattore di crescita della coesione sociale. E’ una delle colonne portanti della società italiana e della nostra democrazia. I nostri padri costituenti lo hanno valorizzato nella nostra Costituzione”. E’ quanto si legge in una nota del Forum Terzo Settore, che invita ad un incontro in programma a Roma, il 5 dicembre (ore 8-30-16, Auditorium Conciliazione, Via della Conciliazione 4) in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato. Nelle intenzioni dei promotori, l’iniziativa - che si inserisce nelle celebrazioni del 150° dell’Unità d’Italia - vuole essere *“un momento d’incontro e di riflessione”* dedicato alle 40mila associazioni e ai milioni di volontari che parteciperanno alla giornata insieme a importanti rappresentanti del mondo accademico e delle istituzioni. Alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Elsa Fornero, interverranno Andrea Olivero, portavoce del Forum Terzo Settore, Fausto Casini coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum, Emma Cavallaro, Presidente ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e **Stefano Tabò, Presidente Csvnnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato).**



“Un investimento per uscire dalla crisi”. L’appello per la Giornata internazionale del volontariato

Moltiplica le risorse e le traduce in atti concreti: il volontariato è di per sé “un’azione contro la crisi” e chiede di ricevere per poter dare di più. Le organizzazioni: “Cittadini, fate volontariato. Istituzioni, dategli nuovo slancio”

ROMA - Cittadini, fate volontariato. E voi, istituzioni, rendete la vita facile a chi fa volontariato. Per quale motivo? Perché il volontariato è in sé, già di per se stesso, “un’azione anti-crisi”. E’ questo il messaggio chiave che viene lanciato il prossimo 5 dicembre in occasione della Giornata internazionale del volontariato: per uscire dalla crisi, per superare il momento di difficoltà che il nostro paese sta attraversando, serve dare nuovo slancio al volontariato, metterlo nelle condizioni di fare il proprio mestiere, considerarlo non solo un investimento, ma un buon investimento, perché capace di moltiplicare le risorse e di tradurle in atti concreti. Attenzione però: non un mondo al quale la politica può delegare - o scaricare - la responsabilità del sostegno delle fasce più bisognose dalla società, ma un mondo che nella differenza dei ruoli è capace di costruire alleanze e favorire la cittadinanza.

Nella giornata del 5 dicembre - ragiona Stefano Tabò, presidente di CSVnet, il Coordinamento nazionale che riunisce e rappresenta 75 dei 78 Centri di servizio per il volontariato presenti in Italia - le varie sigle che rappresentano il mondo del volontariato diranno che esso “è disponibile a continuare la propria presenza nel paese” ma questo “dovrà non solo accogliere questa disponibilità ma anche saperla intelligentemente sostenere”. Il che si traduce anche con la parola investimento, “non solo in termini economici, ma anche in termini economici”. “In un tempo in cui l’Italia cerca rigore, sviluppo ed equità, occorre dare centralità a ciò che conta e il volontariato ha in sé i significati e le capacità per contribuire alla sfida che il paese ha davanti: esso - dice Tabò - è un buon investimento perché non solo mostra di moltiplicare le risorse che gli vengono messe a disposizione, ma è anche capace di tradurle in atti e presenze concrete, fattive ed efficaci”.

Il volontariato chiede più risorse dunque? “Il volontariato - osserva Fausto Casini, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore - non chiede più soldi perché vuole più soldi, ma chiede di essere riconosciuto e di essere messo nelle condizioni di dare di più”. “Abbiamo criticato i tagli alle risorse - spiega - non perché non ci arrivano i soldi che ci servono ma perché in quel modo si deprime lo sviluppo di azioni che hanno un indotto molto superiore all’investimento”. Il volontariato insomma “è già un’azione anti-crisi” e il problema non è quello di sciogliere il dilemma se in queste situazioni di crisi esso debba “dare” al paese o se invece debba “ricevere” dal paese, perché questa dicotomia “è inaccettabile” dal momento che “mentre opera, per il fatto stesso che opera, il volontariato fa crescere il paese”.

Un volontariato poi, aggiunge Tabò mettendo in risalto il legame della celebrazione con i 150 anni dell’Unità d’Italia, che “al di là del lavoro quotidiano, vuole trovare momenti e spazi di riflessione rispetto alla sua storia e a quella del proprio paese, che vuole fare sintesi comune e contribuire al bisogno collettivo del paese di trovare un orizzonte comune”: un buon segno questo “di una capacità di interfacciarsi e di utilizzare le varie espressioni che ci fanno cittadini e ci danno piena cittadinanza”.

(ska)

(Vedi i due lanci successivi)



Volontariato, no allo scarica-barile dei servizi da parte della politica: “Non dobbiamo farci fregare”

Le contromisure per contrastare la tendenza a scaricare sul volontariato le difficoltà delle istituzioni a garantire i servizi. Casini (Consulta): “Formazione dei dirigenti, devono fiutare il tranello”. Tabò (CSVnet): “Ognuno faccia la propria parte”

ROMA - Nel nostro paese è uno “sport diffuso”, una “deriva che la politica cerca sempre”, ma per il volontariato è inaccettabile: proprio perché soprattutto in tempi di crisi deve prevalere il “senso di responsabilità collettivo”, non può ulteriormente farsi largo l’ipotesi di delegare al volontariato compiti che non sono i suoi. “Ognuno deve fare la propria parte”. E alla vigilia della Giornata internazionale, il volontariato non solo rispedisce al mittente e critica i tentativi compiuti in tal senso, ma mostra di voler prendere le proprie contromisure, invitando i responsabili delle organizzazioni di volontariato a saper riconoscere quei tentativi e a contrastarli nel concreto.

“La parola magica, in questo campo, è sussidiarietà: lavorare assieme, co-progettare, farsi carico assieme: ma - dice il coordinatore della Consulta del Volontariato Fausto Casini - quello che spesso si cerca di fare è una semplice esternalizzazione a basso costo”. Scaricare insomma sulle spalle del volontariato il sostegno di ampie fasce della popolazione per le quali le istituzioni, ad iniziare dagli enti locali, non riescono a mettere in campo interventi efficaci. Complice anche la conclamata crisi delle casse, comunali e non solo. “Questa - continua Casini - è una deriva che la politica cerca sempre, un vero sport diffuso in tutto il paese: non c’è un grande burattinaio, ma semplicemente una propensione ad andare in quella direzione”. Del resto, dice il coordinatore della Consulta, “vivono in una situazione di scarsità di risorse e se qualcuno toglie loro le castagne dal fuoco chiaramente non hanno che da essere contenti”. Certo, negli ultimi tempi “la politica dei tagli lineari ha costituito l’ennesimo occasione di deresponsabilizzazione da parte delle istituzioni”.

Di fronte a quella che è e rimane una deriva, secondo Casini il volontariato deve prendere le sue contromisure, deve “fare il possibile perché i dirigenti delle associazioni e delle organizzazioni non ci caschino, non si lascino fregare”. Formazione dunque, formazione dei dirigenti perché abbiano gli strumenti per orientarsi nei rapporti con la politica e le istituzioni, sapendo riconoscere i tranelli. La politica insomma ha una responsabilità che non è possibile delegare al volontariato. La responsabilità della definizione di livelli essenziali delle prestazioni sociali, la responsabilità di coprire i costi delle attività, anche prevedendo una contribuzione da parte dei cittadini ma mantenendo fermo il principio per cui “non può essere il volontariato a dover scegliere chi è bisognoso e chi no”. L’individuazione dei destinatari degli interventi deve essere a capo dell’amministrazione pubblica.

Come i cittadini, anche le organizzazioni di volontariato - fa presente a sua volta il **presidente di CSVnet Stefano Tabò** - “stanno sopportando un peso che le mette in grande difficoltà perché le attese e le richieste sono superiori alle possibilità”: “Non possiamo pensare però - precisa - che problemi così grandi e complessi possano trovare una soluzione esclusivamente attraverso le organizzazioni di volontariato: l’intervento nei nostri territori, nelle nostre strade, nei nostri quartieri continueremo a garantirlo, ma non possiamo pensare di cedere nella delega al volontariato per la soluzioni di questi problemi”. E se nel tempo il volontariato subisce “uno stress organizzativo evidente”, la soluzione non sta nella delega al volontariato, ma nel fatto che “ognuno deve fare la propria parte” per mettere in piedi una situazione più equa e più giusta nei rapporti fra i vari soggetti sociali. (ska)



Giornata del volontariato all'insegna dell'Unità d'Italia. E con Napolitano

Lunedì 5 dicembre, Auditorium Conciliazione a Roma, l'appuntamento voluto da Forum Terzo Settore, ConVol e CSVnet. Al centro l'apporto del volontariato nella storia del paese e il suo ruolo oggi. Presenti il Capo dello Stato e il ministro Fornero

ROMA - L'Italia di questi ultimi 150 anni e quella di oggi è tale anche grazie all'apporto e al contributo prezioso del mondo del volontariato: ora, nel momento storico attuale, con la crisi culturale, economica e sociale che attraversiamo, al mondo della solidarietà è chiesto di fare uno sforzo ulteriore per proporre nuovi modelli sociali che siano inclusivi e solidali e contribuiscano al superamento del momento di difficoltà che il paese vive. C'è questo dietro l'appuntamento che le principali organizzazioni del volontariato presenti in Italia hanno organizzato per il prossimo 5 dicembre, Giornata internazionale del volontariato, a Roma: con la presenza del capo dello Stato Giorgio Napolitano - oltre che del neo ministro del Welfare Fornero - a significare l'importanza cruciale che questo settore ricopre per la stessa unità nazionale.

Il 2011 è indubbiamente un anno importante per il mondo del volontariato e del terzo settore: a vent'anni dalla legge 266/91, che disegnò i tratti del volontariato italiano, il 2011 è stato anche designato dalla Commissione Europea, Anno europeo del volontariato. Così il Forum del Terzo Settore, la Consulta del Volontariato presso il Forum, la ConVol (Conferenza permanente delle associazioni, federazioni e reti del volontariato) e CSVnet (**Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato**) hanno organizzato un comune momento d'incontro e di riflessione dedicato alle 40 mila associazioni e ai milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune, individuano bisogni e offrono risposte. "Il volontariato - dicono - è un fenomeno straordinariamente vasto, promotore di società civile e fattore di crescita della coesione sociale: è una delle colonne portanti della società italiana e della nostra democrazia; i nostri padri costituenti lo hanno valorizzato nella nostra Costituzione."

L'evento si inserisce nelle celebrazioni per 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia: all'Auditorium della Conciliazione di Roma è stato invitato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, insieme ad altri importanti rappresentanti del mondo accademico e delle istituzioni. Ci sarà il ministro del Lavoro e Politiche sociali, Elsa Fornero. Il programma si apre con le relazioni di Fulvio Conti, professore di Storia contemporanea dell'Università di Firenze, e Francesco Paolo Casavola, presidente emerito della Corte Costituzionale, che ripercorreranno il cammino unitario dal punto di vista del volontariato. A seguire il giornalista Giovanni Anversa intervisterà il presidente di Caritas Italiana mons. Giuseppe Merisi e i promotori della giornata: Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore; Fausto Casini, coordinatore della Consulta del Volontariato; Emma Cavallaro, presidente della ConVol e **Stefano Tabò, presidente di CSVnet.**

La mattinata sarà intervallata dalla voce dell'attrice Daniela Morozzi, che leggerà il testo della canzone di Francesco De Gregori, "La storia Siamo noi" e un brano tratto dal Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei. Al termine della mattinata, i promotori della giornata leggeranno "l'appello del Volontariato". Nel pomeriggio invece i riflettori saranno puntati sul volontariato in azione: la giornalista Daniela De Robert accompagnerà il pubblico in una narrazione dell'azione volontaria attraverso immagini ed interviste, con la partecipazione di operatori del mondo del volontariato e della cultura. Cinque sono le finestre che si apriranno per raccontare il volontariato italiano ed internazionale: Giovani; Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale; Volontariato internazionale; Donne; Protezione Civile. Infine un momento di teatro sociale con la Fondazione Enrico Maria Salerno, mentre Salvatore Striano interpreta "Giovani criminali" da J. Genet.



Manovra Monti; volontariato, senza di noi paese non va Appello a Napolitano; Fornero, siete importanti, c'e' impegno su 5X1000

05 dicembre, 18:05

Senza il volontariato non si va da nessuna parte. Soprattutto in un momento di crisi economica come quello che stiamo attraversando. Ma questo capitale prezioso va sostenuto e accompagnato da una vera riforma del welfare. E' questo, in sintesi, il messaggio finale della Giornata internazionale del volontariato, manifestazione che visto riuniti a Roma, il 5 dicembre, centinaia di associazioni e volontari da tutta Italia, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e dei ministri del welfare, Elsa Fornero e dell'integrazione e cooperazione, Andrea Riccardi.

La manifestazione, voluta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, Convol (conferenza delle associazioni del volontariato) e Csvnet (**Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato**), ha sottolineato il forte valore che dono, gratuità e solidarietà hanno per la costruzione della nostra società, oggi come in passato: "Ci impegniamo ad affermarli per affrontare le sfide etiche, prima ancora che economiche e sociali, che il Paese ha di fronte" hanno dichiarato i promotori della giornata. Sull'importanza del volontariato "non solo per la persona" si è soffermata il ministro Fornero: "il volontariato - ha detto - arricchisce il capitale umano e sociale di chi lo pratica e di chi lo riceve, rafforza il senso di appartenenza e coesione alla società e favorisce comportamenti favorevoli alla crescita economica. Per noi economisti l'agire è motivato da un tornaconto, ma questa è una visione molto ristretta. Il volontariato dà alla società una grande ricchezza". Fornero ha voluto anche rassicurare la platea sul suo impegno affinché i fondi del 5 per mille siano assegnati in modo sempre più efficiente. Ma per Andrea Olivero, portavoce del Forum del terzo settore e presidente delle Acli, "il terzo settore chiede di più: la sburocratizzazione del settore".

Olivero ha anche chiesto alla politica di "aprire una stagione di vere riforme, che garantiscano insieme il risanamento dello Stato, l'equità e la giustizia sociale. Se infatti è fondamentale la tenuta dei conti pubblici, lo è anche quella della coesione sociale, vero patrimonio collettivo del Paese". La "vera" riforma, per Olivero, è quella del welfare: il sistema va "ristrutturato" per liberare risorse per l'assistenza, che è stata massacrata". Vanno dunque "reintegrati i fondi dedicati, cioè quelli per la non autosufficienza, per le politiche sociali e per la famiglia".

"Il volontariato e il terzo settore, con tutte le loro forze, rappresentano un investimento da sostenere - ha detto il presidente di Csvnet, Stefano Tabò - perché sono in grado di moltiplicare le risorse a loro disposizione e di tradurle in atti e presenze concrete ed efficaci. E' in questo la forte spinta a superare la crisi, attraverso la proposizione di nuovi modelli sociali basati sulla solidarietà, la creatività, la responsabilità personale e collettiva". "Credo che il volontariato goda di una grandissima fiducia da parte degli italiani e debba continuare ad alimentare il proprio senso di responsabilità per essere in grado di rispondere anche alle emergenze" ha commentato il coordinatore della Consulta del Volontariato, Fausto Casini.

I promotori hanno affidato al presidente della Repubblica un appello, nel quale si impegnano "a sensibilizzare tutti i cittadini, anche attraverso nuovi stili di vita, a costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico".

VOLONTARIATO: FORNERO, E' GRANDE RICCHEZZA PER CRESCITA SOCIALE

(ASCA) - Roma, 5 dic - Il [volontariato](#) dona "a chi lo pratica e alla società una grande ricchezza ma è anche un elemento di crescita sociale". Con queste parole il ministro del Lavoro, [Elsa Fornero](#) si è rivolta ai volontari italiani in occasione della **Giornata internazionale del volontariato**.

"Noi economisti - ha proseguito la [Fornero](#) - insegniamo che l'agire delle persone è motivato dal tornaconto. C'è un qualcosa che si chiama utilità o benessere della persona che fa le sue scelte in funzione di questo tornaconto" ma questa è "una visione molto ristretta dell'agire umano".

"Parliamo molto di capitale sociale - ha sottolineato il ministro - e questo oggi affianca sempre di più il capitale materiale e umano, cioè quei due fattori produttivi che mettono in moto l'economia e che oggi sembrano inceppati perché di crescita ne abbiamo poca", dunque ha proseguito la [Fornero](#) "anche dal capitale sociale, cioè dalla condivisione, dal rispetto, dal senso di appartenenza ad una collettività e dalla coesione, possono derivare comportamenti consoni alla crescita economica".

"Nelle vostre mani - ha concluso la Fornero rivolgendosi ancora ai volontari - c'è un patrimonio che sono sicura crescerà".

dab/mau/rob

VOLONTARIATO: IN ITALIA SONO 6 MLN. ASSOCIAZIONI, NUOVO MODELLO SVILUPPO

(ASCA) - Roma, 5 dic - "Ci impegniamo a sensibilizzare tutti i cittadini anche attraverso nuovi stili di vita a costruire un nuovo modello di sviluppo, sociale, culturale ed economico", per questo serve un impegno concreto per "costruire una cultura del [volontariato](#), e sperimentare solidarietà, fratellanza ed uguaglianza, in modo che il dono e la gratuità ed i valori ad essa connessi divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale". E' questo l'appello lanciato dalle organizzazioni di [volontariato](#) (Forum del Terzo Settore, ConVol, CSVnet e Consulta del [volontariato](#) presso il Forum) in occasione della Giornata internazionale che si è celebrata a Roma all'Auditorium Conciliazione alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e il ministro del lavoro, Elsa Fornero.

Una giornata celebrativa del ruolo dell'azione volontaria dedicata alle 40 mila associazioni e ai 6 milioni di [volontari](#) che ogni giorno operano per il bene comune.

Il [volontariato](#) e il terzo Settore "chiedono con forza alla politica - ha sottolineato Andrea Olivero, portavoce del Forum Terzo Settore - di aprire una stagione di vere riforme che garantiscano, insieme, il risanamento dello Stato, l'equità e la giustizia sociale. Se infatti e' fondamentale la tenuta dei conti pubblici lo e' anche quella della coesione sociale, vero patrimonio collettivo del Paese".

Olivero ha inoltre chiesto che "si presti particolare attenzione ai giovani, offrendo loro possibilità concrete di vivere esperienze di solidarietà, anche attraverso il servizio civile volontario ed il volontariato internazionale, strumenti preziosissimi che in questi anni paiono essere stati accantonati". In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, hanno ricordato le associazioni, "vogliamo ricordare a noi e a tutti i cittadini che il volontariato e' stato parte attiva nella costruzione della coscienza della comunità nazionale e delle comunità locali ed ha contribuito, con il proprio apporto originale, alla realizzazione di una solidarietà diffusa e partecipata, elemento imprescindibile di una buona democrazia".

"Operiamo in tutti i campi, nelle emergenze e nella quotidianità,- si legge infine nell'appello - per dare senso alla nostra vita e speranza a quella degli altri, lavorando concretamente e ponendo istanze di cambiamento al Paese. Il nostro presente si chiama solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica".

dab/mau/rob



VOLONTARIATO

Una grande risorsa

Per la coesione sociale in un momento di grande difficoltà

Incontro e riflessione, ma anche festa per il volontariato. Una festa i cui protagonisti sono proprio loro, i sei milioni di uomini e donne, giovani e anziani, che quotidianamente si fanno carico del prossimo, all'insegna della gratuità e di uno stile di vita solidale. All'Auditorium Conciliazione di Roma, in occasione della Giornata internazionale del volontariato, Forum del Terzo settore, Consulta del volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza permanente delle associazioni, federazioni e reti di volontariato) e Csvn (Coordinamento nazionale dei Centri di servizio del volontariato) hanno promosso oggi una giornata con lo slogan "Capaci d'intendere e di valere". L'appuntamento si è aperto con la presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, accolto dalle note dell'Inno di Mameli e dall'applauso dei volontari che hanno riempito l'Auditorium, con le casacche delle Misericordie e delle Pubbliche Assistenze, la divisa scout, oppure t-shirt, bandiere e striscioni a rimarcare il loro impegno.

Una grande risorsa. "Chiediamo con forza alla politica di aprire una stagione di vere riforme che garantiscano, insieme, il risanamento dello Stato, l'equità e la giustizia sociale. Se infatti è fondamentale la tenuta dei conti pubblici, lo è anche quella della coesione sociale, vero patrimonio collettivo del Paese". Così Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo settore, ha portato il suo saluto. Ricordando Sandro Usai e Francesco Bazzari, i due volontari recentemente morti, rispettivamente, in Liguria e in Burundi, Olivero ha rimarcato che "il volontariato è una delle grandi risorse della società italiana e della democrazia". Dalla platea è stata ricordata pure, con uno striscione, Rossella Urru, la cooperante sarda rapita in Algeria. Nell'attuale momento storico che chiede "uno sforzo di proposizione di nuovi modelli sociali, inclusivi e solidali", "il volontariato e il Terzo settore - ha evidenziato Olivero - sono pronti a rispondere a queste sfide e ad assumersi la propria responsabilità, secondo il principio della sussidiarietà, insieme con tutte le altre componenti della società civile e politica". Dal portavoce del Forum, infine, la richiesta di prestare "attenzione ai giovani, offrendo loro possibilità concrete di vivere esperienze di solidarietà, anche attraverso il servizio civile volontario e il volontariato internazionale, strumenti preziosissimi che in questi anni paiono essere stati accantonati".

Nella storia dell'Italia unita. La giornata cade nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, e alla storia del Paese hanno fatto riferimento, nei loro interventi, il presidente emerito della Corte costituzionale Francesco Paolo Casavola e lo storico Fulvio Conti, quest'ultimo ricordando come il Risorgimento sia stato un "evento di popolo" e già nei diversi moti vi fosse l'impegno gratuito di tanti. "L'atto volontario è per sua genesi gratuito. L'altruismo che motiva l'azione volontaria - ha sottolineato Casavola nel delineare ruolo e prospettive del volontariato - non è compatibile con un corrispettivo di guadagno, neanche non economico, come un gesto di gratitudine oppure di autoaffermazione personale. E tuttavia la generosità dell'azione volontaria non raggiungerebbe il suo fine, che è quello di una nuova modellazione della vita sociale, se restasse in una dimensione puramente individuale". "Il volontariato - ha aggiunto il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero - arricchisce il capitale umano e sociale di chi lo pratica e di chi lo riceve, rafforza il senso di appartenenza e coesione alla società e favorisce comportamenti favorevoli alla crescita economica".

Vedere, agire e denunciare. Una caratteristica del volontario è quella di avere gli "occhi aperti", "vedere il problema e mettersi nelle condizioni di agire", ha rilevato Fausto Casini, coordinatore della Consulta del volontariato presso il Forum. "La mediocrità non appartiene al volontariato", gli ha fatto eco la presidente del ConVol, Emma Cavallaro. Perciò "i volontari parlano chiaro, e denunciano quando serve". Un compito, ha rimarcato Cavallaro, che "appartiene al volontariato vero, che è impegno di libertà, risposta a una vocazione seria ed esigente". D'altra parte "le cose bisogna raccontarle come sono", ha aggiunto Casini, portando ad esempio la "bolla di plastica" che sui media sembra aver avvolto L'Aquila a due anni dal terremoto, mentre la situazione vera della città la si conosce dalla testimonianza diretta di tanti che ancora vanno a dare una mano. Mons. Giuseppe Merisi, presidente di Caritas



italiana, ha richiamato il “rapporto tra carità e giustizia”, vedendo nel dono un “elemento costitutivo del rapporto sociale” e nell’agire dei volontari “l’impegno per promuovere e difendere la giustizia sempre con un occhio di carità, accoglienza e disponibilità a sentire l’altro come fratello”. Da parte sua, il **presidente di Csvnet, Stefano Tabò**, ha precisato che “il volontariato e il Terzo settore, con tutte le loro forze, rappresentano un investimento da sostenere, perché sono in grado di moltiplicare le risorse a loro disposizione e di tradurle in atti e presenze concreti ed efficaci”.

L’“Appello del volontariato”

“Solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica” sono le parole chiave per il volontariato tanto nella sua storia, quanto per l’oggi e per il futuro. “In occasione dei 150 anni dell’Unità d’Italia - si legge nell’“Appello del volontariato” reso pubblico oggi a Roma - vogliamo ricordare a noi e a tutti i cittadini che il volontariato è stato parte attiva nella costruzione della coscienza della comunità nazionale e delle comunità locali e ha contribuito, con il proprio apporto originale, alla realizzazione di una solidarietà diffusa e partecipata, elemento imprescindibile di una buona democrazia. La nostra storia è storia di solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica”. Così pure “il nostro presente si chiama solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica”. “Oggi il volontariato e il Terzo settore - prosegue l’appello - sono un soggetto strutturato che opera con quasi 6 milioni di volontari e gode della fiducia della stragrande maggioranza degli italiani. Questo ci rende particolarmente consapevoli della responsabilità della nostra azione e della necessità di continuare a dare risposte, insieme agli altri soggetti della società civile e della politica, alle sempre più pressanti richieste di aiuto che si levano da chi ancora è escluso dai diritti fondamentali e vive situazioni di grave difficoltà e di emarginazione sia dai diritti fondamentali della persona sia dalla cittadinanza”. Per il futuro, “consci della complessità in cui viviamo”, l’impegno è “a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale”, “sensibilizzare tutti i cittadini anche attraverso nuovi stili di vita a costruire un nuovo modello di sviluppo, sociale, culturale ed economico”. “Anche il nostro futuro - conclude - ci vedrà artefici di solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica”.



"Investire sul volontariato significa investire in una Italia migliore"

Centinaia di associazioni giunte da tutta Italia per celebrare la Giornata internazionale del Volontariato. Tabò (Csvnet): "In tempo di crisi, il rischio non è che il volontariato sia meno sostenuto"

ROMA - *"In tempo di crisi, il rischio non è che il volontariato sia meno sostenuto. Continuerà a fare la propria parte perché non si crea né si distrugge con una normativa. Il nodo è comprendere come farlo diventare sempre più parte attiva della vita sociale e non come parte marginale".* È quanto ha affermato Stefano Tabò, presidente del Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato - Csvnet durante la celebrazione della Giornata internazionale del Volontariato in corso presso l'Auditorium Conciliazione a Roma. Centinaia le associazioni giunte nella capitale da tutta Italia per partecipare ad un evento che ha visto la presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e organizzato dal Forum Terzo settore, dalla Consulta del volontariato presso il Forum, dal ConVol (Conferenza permanente delle associazioni, federazioni e reti del volontariato) e dal CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato) per sottolineare il valore del dono e della solidarietà nella costruzione della società. Per Tabò *"sostenere il volontariato è un investimento. Il nostro Paese cerca equità, rigore e crescita, ma queste parole sono già nel dizionario del volontariato. Perciò investire sul volontariato significa investire in una Italia migliore. Il volontariato oggi è una risorsa perché riesce a cogliere le peculiarità del momento, gli aspetti più emergenti e critici".*

Dell'importanza del volontariato come strumento educativo ne ha parlato Fausto Casini, coordinatore della Consulta del volontariato presso il Forum, che ha sottolineato "la grandissima fiducia da parte degli italiani" di cui gode. Per Casini, il volontariato deve "continuare ad alimentare il proprio senso di responsabilità per essere in grado di rispondere anche alle emergenze". Mons. Giuseppe Merisi, presidente di Caritas italiana, invece ha ricordato come anche in Europa ci sia "spazio di maggior presenza" dando alle iniziative di volontariato e alle loro associazioni "un riconoscimento civile che dia senso a questo impegno. Poi se l'agenzia europea dei diritti umani accogliesse una presenza del volontariato e delle associazioni sarebbe un vantaggio per tutti".

Una partecipazione alla vita sociale del Paese, hanno ricordato i relatori, che è capace anche di indignarsi, nel pieno rispetto delle regole. "Siamo sentinelle - ha aggiunto Emma Cavallaro, presidente ConVol -, ma soprattutto persone che non possono essere mai neutrali. I volontari sono quelli che si dichiarano e denunciano quando occorre farlo. Hanno il compito di essere attenti affinché i diritti principali non siano negati a nessuno". Una indignazione che è "la condizione fondamentale dell'essere cosciente, dell'accorgersi di ciò che accade intorno a noi", ha concluso Stefano Tabò. "L'esperienza del volontariato ci insegna quanto sia importante la testimonianza di ognuno di noi - ha aggiunto il presidente di Csvnet -, quanto nell'ottica dell'impegno e della responsabilità, possa costruire un patrimonio utile. Facendo volontariato, infatti, non si incontrano solo gli altri, ma spesso si trova anche se stessi". (ga)



Forum terzo settore: "Fondamentale la tenuta dei conti, ma anche la coesione sociale"

Il portavoce Olivero apre i lavori della Giornata del Volontariato: "E' il vero patrimonio collettivo del Paese". Chiesta più attenzione per i giovani: "Offrire loro esperienze di solidarietà attraverso il servizio civile volontario"

ROMA - "Aprire una stagione di vere riforme che garantiscano il risanamento dello Stato, l'equità e la giustizia sociale. Se infatti è fondamentale la tenuta dei conti pubblici lo è anche quella della coesione sociale, vero patrimonio collettivo del Paese". È quanto chiede Andrea Olivero, portavoce del Forum Terzo Settore, aprendo i lavori della Giornata del Volontariato che si celebra presso l'Auditorium Conciliazione di Roma alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. "Il volontariato è una delle grandi risorse della società italiana e della democrazia - ha spiegato Olivero - e per questo i nostri padri lo hanno valorizzato nella Costituzione. È infatti promotore di società civile e fattore di crescita della coesione sociale e gode di ampia fiducia tra i cittadini. Questo elemento è per noi motivo di orgoglio ma anche di responsabilità". Un appello, quello di Olivero, per chiedere maggiore attenzione anche rispetto al servizio civile. "Chiediamo che si presti particolare attenzione ai giovani - ha aggiunto Olivero -, offrendo loro possibilità concrete di vivere esperienze di solidarietà, anche attraverso il servizio civile volontario ed il volontariato internazionale, strumenti preziosissimi che in questi anni paiono essere stati accantonati".



05/12/2011

Giornata internazionale del volontariato

Auditorium Conciliazione - Via della Conciliazione, 4 - Roma - Organizza: Forum Terzo settore, Convol, Csv.net

Sezione "Calendario"



CAPACI DI INTENDERE
E DI VALERE.



Giornata Internazionale del Volontariato
Roma, 5 dicembre 2011



Rassegna stampa

Giornata Internazionale del Volontariato

Roma 5 dicembre 2011

Auditorium Conciliazione

- Quotidiani -

Il Quotidiano della Basilicata

Un lucano alla corte di Napolitano in rappresentanza del volontariato

IN occasione della giornata internazionale del volontariato che si celebra, ogni anno, il 5 dicembre, e in concomitanza dell'anniversario del 150esima dell'Unità d'Italia e nell'ambito del 2011- Anno europeo del volontariato, il forum del terzo settore, ConVol, CSVnet e Consulta del volontariato presso il Forum organizzano una giornata celebrativa del ruolo dell'azione volontaria dedicata alle 40 mila associazioni e ai 6 milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune.

Nella giornata internazionale del volontariato

La giornata vedrà la partecipazione e il confronto delle istituzioni e dei volontari che in prima persona racconteranno le proprie esperienze al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Vista la moltitudine di sigle nel terzo settore Italiano, solo 3 saranno i volontari che in tutta Italia avranno la possibilità di conferire le loro esperienze direttamente al Presidente della Repubblica. A rappresentare il volontariato Italiano di Anpas sarà un giovane lucano, Egidio

Ciancio, presidente della P.A. Protezione Civile Valle del Sinni di Latronico Lagonegro, il quale avrà in pochi minuti la possibilità di raccontare al Presidente Napolitano pregi e difetti, criticità e buone prassi di un settore in forte crescita soprattutto nelle regioni del Sud. «Porterò dal Presidente della Repubblica i valori propri del territorio in cui risiede la nostra Associazione Latronico-Lagonegro, della nostra area quale il Lagonegrese e della nostra Regione la Basilicata; senza dimenticare che in quel contesto andrò a rappresentare il volontariato Anpas D'Italia», ha dichiarato il consigliere nazionale Anpas Egidio Ciancio.

LA GIORNATA INTERNAZIONALE

Napolitano e Fornero tra i volontari: «Voi, ricchezza per il Paese»

■ Giornata internazionale del volontariato, ieri mattina, all'Auditorium della Conciliazione. Una manifestazione che, quest'anno, coincideva anche con l'anno europeo del volontariato che pro-

muove la cittadinanza attiva. Presenti il presidente della Repubblica e i ministri alla Cooperazione e al Welfare, Andrea Riccardi ed Elsa Fornero. «Il volontariato - ha detto Fornero, chiamata sul palco per un saluto - è importante non solo dal punto di vista della persona, ma anche come condivisione e cura nei confronti di chi ha meno di noi. È una vera ricchezza sociale che dà senso di appartenenza alla collettività». E proprio da questo mondo - un soggetto "strutturato" che opera con quasi sei milioni di persone - è partito l'appello a sostenere il volontariato, per far ripartire il Paese, costruendo un nuovo modello di sviluppo sociale. A Napolitano, i volontari hanno ribadito la necessità dell'impegno «anche attraverso nuovi stili di vita, per costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico», con l'obiettivo di «continuare a dare risposte» alle «sempre più pressanti richieste di aiuto che si levano da chi ancora è escluso dai diritti fondamentali». Centinaia le associazioni presenti alla manifestazione, voluta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet.



CAPACI DI INTENDERE
E DI VALERE.



Giornata Internazionale del Volontariato
Roma, 5 dicembre 2011



Rassegna stampa

Giornata Internazionale del Volontariato

Roma 5 dicembre 2011

Auditorium Conciliazione

- Settimanali -



non profit magazine

Volontariato Pronto il manifesto dei giovani solidali

Sarà presentato a Roma, alla Giornata internazionale del volontariato promossa da CSVnet, Forum del terzo settore, Consulta del volontariato e ConVol, il "Manifesto della promozione del volontariato giovanile", risultato di un percorso partecipato che ha avuto inizio nell'aprile 2011 e ha coinvolto centinaia di volontari. Il Manifesto è stato infatti redatto sulla base delle risposte che i giovani hanno dato online (www.dammispazio.org) a dieci domande sul futuro, la cittadinanza, l'azione volontaria, la partecipazione. Il 5 dicembre verrà anche presentato un bando di concorso voluto da Miur e CSVnet che si concluderà a settembre 2012.



non profit magazine

Giorgio Napolitano alla Giornata internazionale

Il 5 dicembre a Roma sarà lanciato l'appello dei volontari

■ Ci saranno anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il neo ministro del Welfare Elsa Fornero il prossimo 5 dicembre all'Auditorium della Conciliazione (via della Conciliazione, 4) di Roma per celebrare la Giornata internazionale del volontariato. L'evento organizzato da quattro grandi reti del non profit italiano (Forum del Terzo settore, Consulta del volontariato presso il Forum, ConVol e [CSVnet](#)) si inserisce nel quadro dell'anno europeo del volontariato e delle celebrazioni del 150esimo anniversario dell'unità d'Italia.

Sono attesi centinaia di volontari in arrivo da tutta Italia. Il programma in conclusione della mattinata durante la quale interverranno il portavoce del Forum, Andrea Olivero, il ministro Fornero e il presidente emerito della Corte Co-

stituzionale Francesco Paolo Casavola prevede la lettura di una lettera-appello siglata dal volontariato italiano in cui si ribadirà l'assoluta centralità del ruolo delle associazioni proprio in un momento in cui i morsi della crisi stanno mettendo a repentaglio il nostro sistema di welfare.

Questo il passaggio conclusivo: «... Il nostro appello si rivolge a tutti perché insieme ci si impegni concretamente per costruire una cultura del volontariato, e sperimentare solidarietà, fratellanza ed uguaglianza, in modo che il dono e la gratuità ed i valori ad essa connessi divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale. Anche il nostro futuro ci vedrà artefici di solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica».

Info: www.forumterzosettore.it



CAPACI DI INTENDERE
E DI VALERE.



Giornata Internazionale del Volontariato
Roma, 5 dicembre 2011



Rassegna stampa

Giornata Internazionale del Volontariato



Roma 5 dicembre 2011

Auditorium Conciliazione

- Radio -



Giornata Internazionale del Volontariato, la riflessione di Andrea Olivero

Un appello a costruire una cultura del volontariato: lo hanno lanciato oggi, nella Giornata internazionale del volontariato, diverse organizzazioni, fra le quali il Forum Terzo Settore e CSVnet, che hanno organizzato un incontro a Roma dedicato alle 40mila associazioni che ogni giorno operano per il bene comune. Un evento che, tra l'altro, cade nell'anniversario del 150.mo dell'Unità d'Italia e in chiusura dell'Anno europeo del Volontariato. Vi ha preso parte anche il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, e il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, che ha sottolineato la ricchezza del volontariato per la società. Debora Donnini ha intervistato Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore: [real](#)  [mp3](#) 

R. - Un messaggio è quello che "noi ci siamo", che operiamo costantemente per il bene comune: siamo stati una parte importante della storia nazionale italiana, della costruzione di coesione della comunità nazionale e vogliamo essere, anche nel futuro, costruttori di una comunità coesa.

D. - I volontari in Italia sono aumentati. Secondo voi, perché?

R. - Complessivamente ci sono quasi 6 milioni di volontari nel nostro Paese, sia pure in misure e modalità molto diverse. Io credo ci sia la consapevolezza che bisogna partire da se stessi per riuscire a cambiare la realtà e ci sia anche la voglia di fare qualcosa a fronte di una situazione di difficoltà crescente. Dove si fanno delle proposte concrete, noi stiamo vedendo una crescita di responsabilità da parte dei giovani e stanno nascendo molte associazioni di volontariato: c'è una crescita di quasi il 20 per cento, negli ultimi due anni, nel Mezzogiorno. Anche qui, noi agiamo per contrastare l'idea di assistenzialismo e invece costruiamo responsabilità diffuse.

D. - Come associazione di volontariato agite sia in Italia che all'estero. Ci vuole raccontare un progetto che le sembra particolarmente significativo?

R. - Certamente ce ne sono tanti. A me ha colpito, in questi ultimi mesi, un progetto di cooperazione che si è sviluppato in Kenya con volontari italiani, che partiva da un'azione di un'associazione keniana e non di un'associazione italiana: l'associazione italiana ha mandato volontari, ma a gestire il progetto erano interamente cittadini keniani. Era un progetto che si occupava di andare a promuovere un'attività di commercio equo, quindi per creare una buona economia in un territorio peraltro molto penalizzato e, quindi, per andare a fare una buona produzione, anche di tipo biologico e immettere prodotti nell'ambito del mercato internazionale.

D. - Cosa chiedete alle autorità europee e italiane?

R. - Chiediamo di andare a riconoscere la specificità del volontariato anche attraverso normative che non ci calchino di burocrazia, ma che al tempo stesso vigilino affinché nel volontariato non si immettano soggetti scorretti. Chiediamo che ci vengano dati i mezzi per poter svolgere determinate attività, che da soli non possiamo fare, e chiediamo che venga costantemente promossa l'attività di volontariato in ogni contesto, a partire dalle scuole, perché il volontariato è una delle grandi strategie educative per il futuro del Paese. (ap)

5 dicembre 2011



Francesca Danese interviene nel corso del programma *La radio ne parla*, nella puntata di lunedì 5 dicembre alle ore 12:35

6 dicembre 2011



Intervista in diretta a **Stefano Tabò** e alla volontaria Pina Marciano, andata in onda martedì 6 dicembre alle ore 9:30 all'interno del programma "Notizie in corso"



CAPACI DI INTENDERE
E DI VALERE.



Giornata Internazionale del Volontariato
Roma, 5 dicembre 2011



Rassegna stampa

Giornata Internazionale del Volontariato

Roma 5 dicembre 2011

Auditorium Conciliazione

- Tv -



L'iniziativa è stata citata nelle'edizione delle 13 in cui è andato in onda un servizio sulle dichiarazioni rilasciate da Napolitano prima di lasciare la manifestazione.



L'iniziativa è stata citata nelle'edizione delle 13 in cui è andato in onda un servizio sulle dichiarazioni rilasciate da Napolitano prima di lasciare la manifestazione.



L'iniziativa è stata citata in un servizio del tg



L'iniziativa è stata citata nelle'edizione delle 19:40 in cui è andato in onda un servizio sulle dichiarazioni rilasciate da Napolitano prima di lasciare la manifestazione.



CAPACI DI INTENDERE
E DI VALERE.



Giornata Internazionale del Volontariato

Roma, 5 dicembre 2011



Rassegna stampa

Giornata Internazionale del Volontariato

Roma 5 dicembre 2011

Auditorium Conciliazione

- Web -



5 DICEMBRE 2011. GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

In occasione della giornata internazionale del volontariato che si celebra, ogni anno, il 5 dicembre, nell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia e nell'ambito del 2011- Anno europeo del volontariato, il Forum del Terzo Settore, ConVol, CSVnet e Consulta del volontariato presso il Forum organizzano una giornata celebrativa del ruolo dell'azione volontaria dedicata alle 40 mila associazioni e ai 6 milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune.

A vent'anni dalla legge 266/91, che disegnò i tratti del volontariato italiano, la giornata valorizzerà la straordinaria ricchezza delle azioni di impegno civile promosse dalle associazioni e dalle reti di volontariato e di terzo settore, e porrà l'attenzione su come il volontariato possa e debba essere soggetto attivo del cambiamento, aspetto importante per superare la crisi e rispondere ai bisogni delle persone, e necessario per avviare una ricostruzione sociale del tessuto di base del nostro Paese, attraverso una progettazione comune.

La giornata vedrà la partecipazione e il confronto delle istituzioni e dei volontari che in prima persona racconteranno le proprie esperienze.

Alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

L'appuntamento è a Roma, il 5 dicembre, presso l'Auditorium della Conciliazione, in via della Conciliazione 4, dalle ore 10.00 alle 16.00.

PROGRAMMA

Ore 10.00 - Inizio dei lavori

I sessione - Il volontariato risorsa del Paese

Introducono e coordinano i lavori Giovanni Anversa e Daniela De Robert

Aprire la banda musicale dell'ANBIMA - "I Leoncini d'Abruzzo", Pescara

Saluti di Andrea Olivero, *Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore*

Interviene Francesco Paolo Casavola, *Presidente Emerito Corte Costituzionale*, "Ruolo e prospettive del volontariato nell'Italia a 150 anni dall'Unità"

Elsa Fornero, *Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali*

Testimonianze di volontari

Lettura dell'appello del volontariato

E' stato invitato Giorgio Napolitano, Presidente della Repubblica.

II sessione - Le sfide del volontariato

La storia siamo noi (Francesco De Gregori): legge Daniela Morozzi accompagnata dal sassofonista Cocco Cantini

Interviene Fulvio Conti, *Professore di Storia contemporanea, Università di Firenze* "Volontariato e Unità d'Italia"

Dialoghi di Giovanni Anversa e Daniela De Robert con:

- Fausto Casini, *Coordinatore Consulta del volontariato presso il Forum*
- Emma Cavallaro, *Presidente ConVol - Conferenza permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato*
- Stefano Tabò, *Presidente CSVnet - Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato*
- S.E. Mons. Giuseppe Merisi, *Presidente Caritas Italiana*



Discorso sulla Costituzione (Piero Calamandrei): legge Daniela Morozzi accompagnata dal sassofonista Cocco Cantini

Pranzo

III sessione - L'azione volontaria

Ore 13.45 - Ripresa dei lavori

Conduce: Daniela De Robert - *Giornalista Rai*

Blob di immagini di volontariato

- *Giovani*
- *Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale*
- *Volontariato internazionale*
- *Donne*
- *Protezione Civile*

Teatro sociale - Fabio Cavalli della Fondazione Enrico Maria Salerno introduce il tema "Dalle sbarre al palcoscenico". Salvatore Striano interpreta "Giovani criminali" da J. Genet

Ore 15.50 - Conclusioni di Andrea Olivero, Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore

CON IL PATROCINIO DI:

Anno Europeo del Volontariato che promuove la cittadinanza attiva

Comitato per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia

Segretariato Sociale Rai

MEDIA PARTNER

Ansa

Giornale Radio Sociale

Redattore Sociale

Vita

Idea Comunicazione

Dopo l'autoconvocazione del 2009 il volontariato torna in assemblea. Aspettando Napolitano

ROMA. A due anni dall'[autoconvocazione del volontariato](#) è stata organizzata da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol e CSVnet la giornata internazionale del volontariato, scelta per realizzare un momento d'incontro e di riflessione *"su come il volontariato -dicono gli organizzatori- possa e debba essere soggetto attivo del cambiamento, necessario per superare la crisi, rispondere ai bisogni delle persone e avviare una ricostruzione sociale frutto di una progettazione comune"*.

L'evento, in programma a Roma il 5 dicembre 2011 all'Auditorium Conciliazione, si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia e del 2011, Anno Europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva.

Importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni si incontreranno per discutere e confrontarsi sulle tematiche che interessano il presente ma soprattutto il futuro del volontariato. Alla giornata è stato invitato a partecipare il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Coordina della giornata sarà il giornalista Rai Giovanni Anversa. In apertura di ogni sessione, una lettura dell'attrice Daniela Morozzi. Interverranno Fulvio Conti (Università di Firenze), Francesco Paolo Casavola (Corte Costituzionale), Fausto Casini (Consulta del volontariato presso il Forum), Emma Cavallaro (ConVol), **Stefano Tabò (CSVnet)**, Giuseppe Merisi (Caritas Italiana), Elsa Fornero (Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, in attesa di conferma), Andrea Olivero (Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore).

La sessione pomeridiana, che racconterà le esperienze del volontariato, sarà invece condotta da Daniela De Robert, giornalista Rai. In chiusura il teatro sociale di Salvatore Striano (gruppo teatrale Enrico Maria Salerno, legge "Il giovane criminale" di Jean Genet).

Il **Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato** sarà presente anche con **"Dammi spazio"**, il progetto per la promozione del volontariato fra i giovani. Nell'ambito del momento dedicato ai giovani, previsto nel pomeriggio, **"Dammi Spazio"** valorizzerà l'impegno dei ragazzi per una cultura della solidarietà, e presenterà il manifesto e il bando di concorso voluto dal Miur e da CSVnet che andrà a concretizzarsi nel corso dell'anno scolastico 2011-2012.



Giornata Internazionale del Volontariato

Il 2011 è un anno importante per il mondo del volontariato e del terzo settore: a vent'anni dalla legge 266/91, che disegnò i tratti del volontariato italiano, quest'anno è stato anche designato dalla Commissione Europea, Anno Europeo del Volontariato che promuove la cittadinanza attiva.

Per questo Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) hanno scelto il 5 dicembre, giornata internazionale del volontariato, per realizzare un momento d'incontro e di riflessione dedicato alle 40mila associazioni e ai milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune, individuano bisogni e offrono risposte. *"Il Volontariato è un fenomeno straordinariamente vasto, promotore di società civile e fattore di crescita della coesione sociale - dichiarano i promotori dell'iniziativa - è una delle colonne portanti della società italiana e della nostra democrazia; i nostri padri costituenti lo hanno valorizzato nella nostra Costituzione."*

Tuttavia il momento storico che stiamo vivendo chiede al mondo della solidarietà di fare uno sforzo ulteriore per proporre nuovi modelli sociali, inclusivi e solidali.

L'evento, che si inserisce nelle celebrazioni per 150° anniversario dell'Unità d'Italia, cercherà di dare un contributo al raggiungimento di questi obiettivi.

La giornata si terrà il 5 dicembre a Roma, alle ore 9.00, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e con la partecipazione di importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni.

Il programma si aprirà con i saluti di Andrea Olivero, portavoce del Forum Terzo Settore. A seguire la relazione di Francesco Paolo Casavola, Presidente Emerito Corte Costituzionale, e l'intervento di Elsa Fornero, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Quindi alcuni giovani volontari daranno voce all'"appello del volontariato".

La mattinata proseguirà con l'intervento di Fulvio Conti, Professore di Storia contemporanea dell'Università di Firenze, che ripercorrerà il cammino unitario dal punto di vista del volontariato.

A seguire i giornalisti Rai Giovanni Anversa e Daniela De Robert, intervisteranno S.E. Mons. Giuseppe Merisi, Presidente Caritas Italiana ed i promotori della giornata: Fausto Casini, coordinatore della Consulta del Volontariato, Emma Cavallaro, presidente della ConVol e Stefano Tabò, presidente di CSVnet.

La mattinata sarà intervallata dalla voce dell'attrice Daniela Morozzi, che leggerà il testo della canzone di Francesco De Gregori, "La storia Siamo noi" e un brano tratto dal Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei.

Nel pomeriggio invece i riflettori saranno puntati sul volontariato in azione: la giornalista Daniela De Robert accompagnerà il pubblico in una narrazione dell'azione volontaria attraverso immagini ed interviste, con la partecipazione di operatori del mondo del volontariato e della cultura. Cinque sono le finestre che si apriranno per raccontare il volontariato italiano ed internazionale: Giovani; Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale; Volontariato internazionale; Donne; Protezione Civile. A seguire un momento di teatro sociale con la Fondazione Enrico Maria Salerno; Salvatore Striano interpreta "Giovani criminali" da J. Genet. Per partecipare è necessario compilare la scheda di accreditamento (in allegato).

Il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato sarà presente anche con [DAMMI SPAZIO](#), il progetto per la promozione del volontariato fra i giovani. Nell'ambito del momento dedicato ai giovani, previsto nel pomeriggio, Dammi Spazio valorizzerà l'impegno dei ragazzi per una cultura della solidarietà, presenterà il Manifesto e il Bando di Concorso voluto dal MIUR e da CSVnet che andrà a concretizzarsi nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 e si concluderà con una premiazione a settembre 2012.

Per partecipare è necessario compilare la scheda di accreditamento (in allegato) e presentarla all'arrivo in Auditorium. Per motivi di sicurezza si raccomanda la massima puntualità: sarà possibile accreditarsi dalle ore 9.00 alle ore 9.45.

Volontariato: lunedì la Giornata internazionale a Roma con Napolitano

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - Sarà celebrata lunedì la Giornata internazionale del volontariato. Per l'occasione, il Forum del terzo settore, assieme alla Consulta del volontariato, alla Conferenza permanente delle associazioni e al **Coordinamento nazionale dei servizi per il volontariato**, ha organizzato una manifestazione all'auditorium Conciliazione di Roma, alla quale sarà presente il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. A intervenire dal palco, saranno il ministro del Welfare Elsa Fornero, il presidente emerito della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola e il presidente delle Acli Andrea Olivero, portavoce del Forum del terzo settore.

"Il 2011 è un anno importante per il mondo del volontariato e del terzo settore - ricordano gli organizzatori - A vent'anni dalla legge che disegnò i tratti del volontariato italiano, quest'anno è stato anche designato dalla Commissione Ue come anno europeo del volontariato, che promuove la cittadinanza attiva. Sono circa 40.000 le associazioni e milioni i volontari che ogni giorno operano per il bene comune, individuano bisogni e offrono risposte. Il volontariato è un fenomeno straordinariamente vasto, promotore di società civile e fattore di crescita della coesione sociale, una delle colonne portanti della società italiana e della nostra democrazia, valorizzato nella nostra Costituzione".

Tuttavia, i promotori non si nascono che "il momento storico che stiamo vivendo chiede al mondo della solidarietà di fare uno sforzo ulteriore per proporre nuovi modelli sociali, inclusivi e solidali". L'evento di lunedì a Roma si inserisce tra l'altro nelle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Saranno i rappresentanti dei giovani volontari a dare voce al documento 'Appello del Volontariato', che sarà letto in sala, prima dell'intervento di monsignor Giuseppe Merisi, presidente della Caritas italiana. A fare da colonna sonora della manifestazione, la canzone di Francesco De Gregori 'La Storia siamo noi'.

5 Dicembre 2011. Giornata internazionale del volontariato

In occasione della giornata internazionale del volontariato, nell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia e nell'ambito del 2011- Anno europeo del volontariato, il Forum del Terzo Settore, con ConVol, CSVnet e Consulta del volontariato presso il Forum organizzano una giornata celebrativa del ruolo dell'azione volontaria per valorizzare la straordinaria ricchezza delle azioni di impegno civile promosse dalle associazioni e dalle reti di volontariato e di terzo settore, e che vedrà la partecipazione delle istituzioni e dei volontari che in prima persona racconteranno le loro esperienze.

Alla giornata è stato invitato a partecipare il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. L'appuntamento è a Roma, il 5 dicembre, presso l'Auditorium della Conciliazione, in via della Conciliazione 4, dalle ore 10.00 alle 16.00.

Maggiori informazioni alla pagina:

<http://www.forumterzosettore.it/index.php?action=news&cat=1&id=762>

Il volontariato? Un investimento per uscire dalla crisi

Cittadini, fate volontariato. E voi, istituzioni, rendete la vita facile a chi fa volontariato. Per quale motivo? Perché il volontariato è in sé, già di per se stesso, “un’azione anti-crisi”. E’ questo il messaggio chiave che viene lanciato il prossimo 5 dicembre in occasione della Giornata internazionale del volontariato: per uscire dalla crisi, per superare il momento di difficoltà che il nostro paese sta attraversando, serve dare nuovo slancio al volontariato, metterlo nelle condizioni di fare il proprio mestiere, considerarlo non solo un investimento, ma un buon investimento, perché capace di moltiplicare le risorse e di tradurle in atti concreti. Attenzione però: non un mondo al quale la politica può delegare - o scaricare - la responsabilità del sostegno delle fasce più bisognose dalla società, ma un mondo che nella differenza dei ruoli è capace di costruire alleanze e favorire la cittadinanza.

Nella giornata del 5 dicembre - ragiona Stefano Tabò, presidente di CSVnet, il Coordinamento nazionale che riunisce e rappresenta 75 dei 78 Centri di servizio per il volontariato presenti in Italia - le varie sigle che rappresentano il mondo del volontariato diranno che esso “è disponibile a continuare la propria presenza nel paese” ma questo “dovrà non solo accogliere questa disponibilità ma anche saperla intelligentemente sostenere”. Il che si traduce anche con la parola investimento, “non solo in termini economici, ma anche in termini economici”. “In un tempo in cui l’Italia cerca rigore, sviluppo ed equità, occorre dare centralità a ciò che conta e il volontariato ha in sé i significati e le capacità per contribuire alla sfida che il paese ha davanti: esso - dice Tabò - è un buon investimento perché non solo mostra di moltiplicare le risorse che gli vengono messe a disposizione, ma è anche capace di tradurle in atti e presenze concrete, fattive ed efficaci”.

Il volontariato chiede più risorse dunque? “Il volontariato - osserva Fausto Casini, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore - non chiede più soldi perché vuole più soldi, ma chiede di essere riconosciuto e di essere messo nelle condizioni di dare di più”. “Abbiamo criticato i tagli alle risorse - spiega - non perché non ci arrivano i soldi che ci servono ma perché in quel modo si deprime lo sviluppo di azioni che hanno un indotto molto superiore all’investimento”. Il volontariato insomma “è già un’azione anti-crisi” e il problema non è quello di sciogliere il dilemma se in queste situazioni di crisi esso debba “dare” al paese o se invece debba “ricevere” dal paese, perché questa dicotomia “è inaccettabile” dal momento che “mentre opera, per il fatto stesso che opera, il volontariato fa crescere il paese”.

Un volontariato poi, aggiunge Tabò mettendo in risalto il legame della celebrazione con i 150 anni dell’Unità d’Italia, che “al di là del lavoro quotidiano, vuole trovare momenti e spazi di riflessione rispetto alla sua storia e a quella del proprio paese, che vuole fare sintesi comune e contribuire al bisogno collettivo del paese di trovare un orizzonte comune”: un buon segno questo “di una capacità di interfacciarsi e di utilizzare le varie espressioni che ci fanno cittadini e ci danno piena cittadinanza”.

VOLONTARIATO, NO ALLO SCARICA-BARILE DEI SERVIZI DA PARTE DELLA POLITICA: “NON DOBBIAMO FARCI FREGARE” - Nel nostro paese è uno “sport diffuso”, una “deriva che la politica cerca sempre”, ma per il volontariato è inaccettabile: proprio perché soprattutto in tempi di crisi deve prevalere il “senso di responsabilità collettivo”, non può ulteriormente farsi largo l’ipotesi di delegare al volontariato compiti che non sono i suoi. “Ognuno deve fare la propria parte”. E alla vigilia della Giornata internazionale, il volontariato non solo rispedisce al mittente e critica i tentativi compiuti in tal senso, ma mostra di voler prendere le proprie contromisure, invitando i responsabili delle organizzazioni di volontariato a saper riconoscere quei tentativi e a contristarli nel concreto.

“La parola magica, in questo campo, è sussidiarietà: lavorare assieme, co-progettare, farsi carico assieme: ma - dice il coordinatore della Consulta del Volontariato Fausto Casini - quello che spesso si cerca di fare è una semplice esternalizzazione a basso costo”. Scaricare insomma sulle spalle del volontariato il sostegno di ampie fasce della popolazione per le quali le istituzioni, ad iniziare dagli enti locali, non riescono a mettere in campo interventi efficaci. Complice anche la conclamata crisi delle casse, comunali e non solo. “Questa - continua Casini - è una deriva che la politica cerca sempre, un vero sport diffuso in tutto il paese: non c’è un grande burattinaio, ma semplicemente una propensione ad andare in quella direzione”. Del resto, dice il coordinatore della Consulta, “vivono in una situazione di scarsità di risorse e se qualcuno toglie loro le castagne dal fuoco chiaramente non hanno che da essere contenti”. Certo, negli ultimi tempi “la politica dei tagli lineari ha costituito l’ennesimo occasione di deresponsabilizzazione da parte delle istituzioni”.

Da Roma a Milano, due eventi per celebrare il volontariato nei 20 anni dalle legge 266

ROMA. A venti anni dall'approvazione della Legge 266, il mese di dicembre si apre con due iniziative che celebreranno il volontariato. A Roma, in occasione del 5 dicembre, giornata internazionale del volontariato, centinaia di persone parteciperanno all'iniziativa organizzata dal Forum del Terzo Settore, dalla Convol e da CSVnet. A Milano, la rivista Vita ha organizzato un convegno in occasione dell'uscita di un numero particolare che celebrerà la cultura della gratuità nel momento di crisi.

L'iniziativa di Roma vedrà la presenza anche del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del ministro del Welfare Elsa Fornero. Si svolgerà all'Auditorium della Conciliazione. Sono stati invitati e attesi centinaia di volontari da tutte le Regioni di Italia. Il programma in conclusione della mattinata durante la quale interverranno il portavoce del Forum, Andrea Olivero, il ministro Fornero e il presidente emerito della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola prevede la lettura di una lettera-appello siglata dal volontariato italiano in cui si ribadirà l'assoluta centralità del ruolo delle associazioni proprio in un momento in cui i morsi della crisi stanno mettendo a repentaglio il nostro sistema di welfare.

“Nutrire la comunità. Il ruolo del volontariato - A vent'anni dalla legge 266/91 che futuro per il volontariato?” è il titolo del convegno promosso da Vita in collaborazione con Unipol che si terrà lunedì 5 dicembre alla Sala conferenze di Palazzo Reale, a Milano. La conferenza, gratuita e aperta al pubblico, sarà l'occasione per fare il punto sullo stato di salute della norma che regola i rapporti tra le organizzazioni di volontariato e lo Stato. Introdurranno l'assessore milanese Stefano Boeri, l'eurodeputato Patrizia Toia, il presidente Unipol Pierluigi Stefanini e il direttore editoriale di Vita, Riccardo Bonacina.

Al dibattito sul “valore economico del dono” parteciperanno gli economisti Giulio Sapelli e Piergiorgio Dacrema. La seconda sessione, “Gratuità e bellezza”, vedrà in dialogo Luca Doninelli ed Erasmo Figini, con il critico letterario Gian Paolo Serino. La senatrice Rosa Russo Jervolino e due volontari di 20 anni animeranno l'altra sessione, “Volontariato, 20 anni dopo: che futuro?”. Per info clicca [qua](#).

Giornata del volontariato con Napolitano

ROMA. Un momento d'incontro e di riflessione: questo il senso della Giornata Internazionale del Volontariato, dedicata alle 40mila associazioni e ai milioni di volontari che parteciperanno all'evento insieme a importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni. L'incontro si terrà lunedì 5 dicembre presso l'Auditorium di via Della Conciliazione, a Roma, a partire dalle 9,30. Alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Elsa Foriero interverranno Andrea Olivero, Portavoce del Forum Terzo Settore, Fausto Casini coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum, Emma Cavallaro, Presidente ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e **Stefano Tabò, Presidente CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato).**



Investire in un' Italia migliore

Centinaia di associazioni, volontari e giovani da tutta Italia hanno partecipato alla Giornata Internazionale del Volontariato, che si è svolta a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

La manifestazione, voluta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) ha sottolineato il forte valore che dono, gratuità e solidarietà hanno per la costruzione della nostra società, oggi come in passato: *“Ci impegniamo ad affermarli per affrontare le sfide etiche, prima ancora che economiche e sociali, che il Paese ha di fronte”*, dichiarano i promotori della giornata.

Elsa Fornero, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, presente alla manifestazione, ha dichiarato *“Il volontariato arricchisce il capitale umano e sociale di chi lo pratica e di chi lo riceve, rafforza il senso di appartenenza e coesione alla società e favorisce comportamenti favorevoli alla crescita economica.”*

Il Ministro ha inoltre rassicurato i presenti sull'impegno del Governo a garantire efficienza nella gestione e assegnazione dei fondi per il 5 per mille.

“Senza il volontariato non andiamo da nessuna parte - commenta Andrea Olivero, Portavoce del Forum del Terzo Settore. “In questo momento di particolare difficoltà del nostro Paese abbiamo bisogno di persone che siano in grado di assumersi le proprie responsabilità come fanno ogni giorno i volontari”. “Il volontariato e il terzo settore, con tutte le loro forze, rappresentano un investimento da sostenere, - afferma il Presidente di CSVnet, Stefano Tabò - perché sono in grado di moltiplicare le risorse a loro disposizione e di tradurle in atti e presenze concrete ed efficaci. E' in questo la forte spinta a superare la crisi, attraverso la proposizione di nuovi modelli sociali basati sulla solidarietà, la creatività, la responsabilità personale e collettiva”.

“Credo che il volontariato goda di una grandissima fiducia da parte degli italiani e debba continuare ad alimentare il proprio senso di responsabilità per essere in grado di rispondere anche alle emergenze” - commenta il Coordinatore della Consulta del Volontariato Fausto Casini.

Emma Cavallaro, Presidente ConVol, ha evidenziato come il volontariato italiano, che ha radici profonde nella nostra storia, sia un'esperienza unica nel panorama europeo, da valorizzare e riconoscere in quanto diritto alla solidarietà.

“Ci impegniamo a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale. Ci impegniamo a sensibilizzare tutti i cittadini anche attraverso nuovi stili di vita a costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico. - queste le parole contenute nell'Appello del volontariato letto nel corso della manifestazione - Il nostro appello si rivolge a tutti, in particolare ai giovani, per costruire una cultura in cui i valori del dono, della gratuità, della fratellanza, dell'uguaglianza e della solidarietà divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale”.

VOLONTARIATO

Tre milioni e 300mila persone, lo 0,7% del pil ma il nuovo welfare è di nuovo sulle barricate

Nella giornata internazionale proclamata dall'Onu convegni, seminari e mostre in tutta Italia. Occasione per fare un bilancio del lavoro svolto da oltre 40 mila organizzazioni, che rappresenta oltre sette miliardi e 700 milioni di euro. Ma anche per protestare contro la soppressione dell'Agenzia per il terzo settore prevista dalla manovra Monti

di RICCARDO BAGNATO

Li abbiamo visti spalare via il fango dopo la recente alluvione a Genova, cercare fra le macerie del terremoto all'Aquila o intervenire tutte le volte che ne avevamo bisogno. Ogni giorno, li possiamo scorgere mentre guidano le ambulanze, prestano aiuto ai senza tetto, accudiscono gli anziani, accompagnano i disabili, tengono compagnia ai bambini in ospedale o servono i pasti ai poveri. Garantiscono diritti e dignità laddove lo Stato non è mai arrivato o non arriva più e dove le aziende non possono o non vogliono arrivare. Sono i volontari italiani, oltre 3 milioni e 300 mila secondo le ultime rilevazioni disponibili, che prestano gratuitamente il proprio tempo fuori e dentro le oltre 40mila organizzazioni nate per lo più dopo il 1980. A loro, oggi, come ogni 5 dicembre dal 1985, l'Onu dedica la giornata internazionale dei volontari. A cui si sommano però, quest'anno, altre ricorrenze: dai festeggiamenti per i vent'anni della legge quadro sul volontariato, la 266 del 1991, alla chiusura dell'Anno europeo del volontariato, il 2011, passando per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia. Proprio in un momento, tuttavia, in cui dal governo sembrano arrivare indicazioni e apprezzamenti di tutt'altro segno, come ad esempio la soppressione dell'Agenzia per il terzo settore, che costringono volontariato e non profit ancora una volta alle barricate.

Un popolo di donatori che lo Stato, vent'anni fa, ha riconosciuto a livello istituzionale e che oggi - per chi ancora non lo sapesse - rappresenta lo 0,7% del Pil italiano, ovvero 7.779 milioni di euro, pari a poco meno di un terzo della [manovra correttiva del governo Monti](#)¹. Una cifra che, se sommata al totale del valore della produzione di tutte le organizzazioni di Terzo settore, porterebbe a quantificare la ricchezza prodotta dall'intero settore non profit in Italia al di sopra del 4% del prodotto interno lordo. Parola dell'Istat che, a luglio, ha reso noti i primi risultati di una ricerca commissionata dal Cnel sul valore economico del volontariato partendo dai dati del 1999. Ogni anno - dice l'Istituto nazionale di statistica - sono 702 milioni circa le ore che tutti i volontari messi insieme mettono a disposizione, pari al lavoro che svolgerebbero 384.824 individui a tempo pieno. Infine - sostengono i ricercatori - per ogni euro rimborsato ai volontari c'è un ritorno economico di circa 12 euro, calcolato sulla base dell'indicatore "Viva" (Volunteer Investment and Value Audit), elaborato dall'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO).

Chiamateli dunque "tute arancioni", scout, crocerossine, oppure utilizzate le sigle storiche sotto cui spesso prestano il proprio servizio come Caritas, Auser, Anpas, Misericordie, Uildm, Avis, Focsiv, Uisp, o ancora definiteli più genericamente come "volontari", sta di fatto che sono loro l'asse portante su cui si sta formando un nuovo welfare, complementare a quello statale e alternativo a quello di matrice aziendale, senza cui milioni di persone già oggi non potrebbero andare avanti.

Organizzati in piccole o grandi realtà, i volontari si incontrano online grazie a Facebook o Twitter, aderiscono a comitati o gruppi spontanei, sono soci di organizzazioni di volontariato più o meno storiche, o ancora partecipano a nuove forme di impresa sociale strutturate, diventando l'"anima e il cuore" di molte cooperative sociali, ong, fondazioni, associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche.

Si impegnano per oltre il 50% nel campo dell'assistenza e della sanità, per il 13% in quello della cultura, nel 10% dei casi ad attività di protezione civile e un 5% preferisce dedicarsi all'ambiente. Difficile ignorarli, impossibile non conoscerli.

Per questo, in tutta Italia, sono stati organizzati convegni, seminari, mostre, per fare il punto su cosa è cambiato negli ultimi vent'anni e sul futuro. Se nel capoluogo lombardo il settimanale del non profit, *Vita*, promuove una mostra fotografica e un convegno dal titolo "Nutrire la comunità. Il ruolo del Volontariato", a Roma, invece, il Forum del Terzo settore, il **coordinamento dei Centri di servizio per il Volontariato (CSVnet)** e la Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato (ConVol) hanno organizzato un incontro ufficiale alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Elsa Fornero.

In questa occasione gli Stati Generali del volontariato italiano hanno deciso di presentare al capo dello Stato un appello per richiamare l'attenzione delle istituzioni verso il proprio settore: "Chiediamo più spazio e rispetto nei confronti del volontariato" dice Andrea Olivero, portavoce del Forum. E aggiunge: "Siamo una delle risorse per la rigenerazione del nostro Paese. E proprio per questo non capiamo e siamo contrari alla soppressione dell'Agenzia del Terzo settore prevista dalla manovra Monti. Non si tiene in considerazione la nostra crescita e si vuole ridurre il settore a un ruolo ancillare. Non possiamo permetterlo".

Sulla stessa linea d'onda Fausto Casini, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum e presidente Anpas: "Tutti ci dicono che la crisi dei mercati è dovuta alla mancanza di fiducia e credibilità, perché allora non investire sul volontariato e cioè su uno degli elementi che possono certamente restituire sia fiducia sia credibilità sociali?". E precisa: "Per questo, proprio in occasione della giornata internazionale dei volontari, chiediamo anzitutto ai cittadini di fare volontariato, così come chiediamo alle istituzioni di permettere loro di poterlo fare". Mentre **Stefano Tabò, neopresidente del CSVnet** sottolinea: *"il governo oggi parla di equità, crescita e sviluppo, parole da sempre nel dizionario del volontariato, una delle vere capacità per far crescere il Paese"*, a cui è di nuovo Casini a dar seguito dichiarando: *"Alle istituzioni chiediamo concretamente: invece di eliminare gli sgravi di cui gode il volontariato con la prossima delega fiscale, o di ritardare i pagamenti del 5 per mille come sta avvenendo, o ancora, invece di dichiarare guerra ai falsi invalidi senza nemmeno consultare chi, come il volontariato, conosce la situazione, perché non considerare una volta per tutte il valore economico e sociale che il volontariato genera, smettendola una volta per tutte di considerarlo uno strumento per abbattere i costi?"*.

Domande che rimangono sullo sfondo di una giornata concentrata soprattutto sugli aspetti celebrativi. Ma che potrebbero trovare qualche risposta, seppur parziale, nella scelta di evitare l'abolizione dell'Agenzia per il terzo settore: "Una notizia inaspettata e un segnale grave di disattenzione verso chi dimostra di avere capacità occupazionali e valore sociale" ha commentato a caldo Edoardo Patriarca, membro dell'Agenzia. O ancora nella tanto auspicata riforma della legge quadro sul volontariato più volte annunciata, e sistematicamente accantonata in qualche angolo del Parlamento. Un destino quest'ultimo che, purtroppo, la accomuna a tante altre norme che coinvolgono il volontariato e il non profit, da quella per la stabilizzazione del 5 per mille alla tanto dibattuta riforma del servizio civile. Come a dire: appuntamento al prossimo 5 dicembre, se non prima, per verificare le novità.
(05 dicembre 2011)



5 PER MILLE. La promessa di Elsa

05 dicembre 2011

Nel giorno del volontariato, il ministro Fornero promette più efficienza

Cinque dicembre, **giornata internazionale del volontariato**. A Roma, all'Auditorium della conciliazione, un grande evento celebrativo intitolato **Capaci di intendere e di valere**, organizzato dal Forum del Terzo settore. Presenti, fra gli altri, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ministro del Lavoro, Elsa Fornero, il collega alla Cooperazione, Andrea Riccardi, la governatrice del Lazio, Renata Polverini.

La presenza del Presidente

Arriva Giorgio Napolitano, la sala si alza in piedi. Molti minuti di applausi. Naturalmente segue l'inno nazionale (eseguito dalla banda dei Leoncini d'Abruzzo, giovani, bravi). Di nuovo tutti in piedi, va da sé. Interviene Andrea Olivero, portavoce del forum del Terzo settore. Affronta il «momento storico e crisi culturale che richiedono sforzo di proposizione di nuovi modelli di partecipazione». «Il volontariato e il terzo settore», sottolinea, «sono pronti ad assumersi responsabilità, secondo il principio della sussidiarietà chiedendo una stagione di riforme, in nome di equità e giustizia sociale, oltre che per raggiungere il risanamento economico dello Stato». È il turno poi del presidente emerito della Corte Costituzionale, Francesco Paolo Casavola: esalta il ruolo del volontariato in tutte le occasioni difficili, nei momenti delle emergenze, nell'Italia della storia repubblicana. Il volontariato, dice fra l'altro, «è un attore costituzionale perché implementa la Costituzione, altrimenti ferma a una concezione legalistica della solidarietà».

La promessa di Elsa



A questo punto è brevemente intervenuta la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero. «In queste settimane» - ha spiegato - «sono stata impegnata a fondo con la riforma delle pensioni e non ho ancora avuto il tempo di studiare a fondo la questione del cinque per mille. La distribuzione di questi fondi è abbastanza efficiente, ma sarà mio impegno personale far sì che tale efficienza sia ancora un poco aumentata». Una promessa giunta dopo un sintetico ragionamento sul ruolo del volontariato, «importante non solo per la persona, ma perché da una grande ricchezza alle società tutta. Il capitale sociale affianca sempre più il capitale umano ed economico. È anche dal capitale sociale, dal rispetto e dal senso di appartenenza a una collettività, dalla coesione, che possono derivare comportamenti consoni allo sviluppo economico», ha aggiunto. «Abbiamo la responsabilità diretta di favorire la vostra attività. Il cinque per mille che è un capitolo importante non sarà per me una cosa secondaria».

Le testimonianze, il dibattito

La mattinata è proseguita con la testimonianza di alcuni volontari (attivi nel mondo del carcere, della protezione civile e dell'ambiente: parole belle, oneste, senza retorica), un contributo storico del professor Fulvio Conti (su volontariato e Unità d'Italia) e con un dibattito nel corso del quale Fausto Casini (Consulta del Volontariato presso il Forum), Emma Cavallaro (presidente Convol), **Stefano Tabò (Csvnet)** e monsignor Giuseppe Merisi (presidente Caritas Italiana) hanno da diversi punti di vista insistito sul ruolo del volontariato, sulla gratuità, sulla ricchezza di questo patrimonio nazionale e sul volontariato giovanile. Nel pomeriggio altre tavole rotonde sui giovani, l'invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale.



Giornata Internazionale del Volontariato, la riflessione di Andrea Olivero

Un appello a costruire una cultura del volontariato: lo hanno lanciato oggi, nella Giornata internazionale del volontariato, diverse organizzazioni, fra le quali il Forum Terzo Settore e **CSVnet**, che hanno organizzato un incontro a Roma dedicato alle 40mila associazioni che ogni giorno operano per il bene comune. Un evento che, tra l'altro, cade nell'anniversario del 150.mo dell'Unità d'Italia e in chiusura dell'Anno europeo del Volontariato. Vi ha preso parte anche il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, e il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, che ha sottolineato la ricchezza del volontariato per la società. Debora Donnini ha intervistato Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore: [real](#)  [mp3](#) 

R. - Un messaggio è quello che "noi ci siamo", che operiamo costantemente per il bene comune: siamo stati una parte importante della storia nazionale italiana, della costruzione di coesione della comunità nazionale e vogliamo essere, anche nel futuro, costruttori di una comunità coesa.

D. - I volontari in Italia sono aumentati. Secondo voi, perché?

R. - Complessivamente ci sono quasi 6 milioni di volontari nel nostro Paese, sia pure in misure e modalità molto diverse. Io credo ci sia la consapevolezza che bisogna partire da se stessi per riuscire a cambiare la realtà e ci sia anche la voglia di fare qualcosa a fronte di una situazione di difficoltà crescente. Dove si fanno delle proposte concrete, noi stiamo vedendo una crescita di responsabilità da parte dei giovani e stanno nascendo molte associazioni di volontariato: c'è una crescita di quasi il 20 per cento, negli ultimi due anni, nel Mezzogiorno. Anche qui, noi agiamo per contrastare l'idea di assistenzialismo e invece costruiamo responsabilità diffuse.

D. - Come associazione di volontariato agite sia in Italia che all'estero. Ci vuole raccontare un progetto che le sembra particolarmente significativo?

R. - Certamente ce ne sono tanti. A me ha colpito, in questi ultimi mesi, un progetto di cooperazione che si è sviluppato in Kenya con volontari italiani, che partiva da un'azione di un'associazione keniana e non di un'associazione italiana: l'associazione italiana ha mandato volontari, ma a gestire il progetto erano interamente cittadini keniani. Era un progetto che si occupava di andare a promuovere un'attività di commercio equo, quindi per creare una buona economia in un territorio peraltro molto penalizzato e, quindi, per andare a fare una buona produzione, anche di tipo biologico e immettere prodotti nell'ambito del mercato internazionale.

D. - Cosa chiedete alle autorità europee e italiane?

R. - Chiediamo di andare a riconoscere la specificità del volontariato anche attraverso normative che non ci calchino di burocrazia, ma che al tempo stesso vigilino affinché nel volontariato non si immettano soggetti scorretti. Chiediamo che ci vengano dati i mezzi per poter svolgere determinate attività, che da soli non possiamo fare, e chiediamo che venga costantemente promossa l'attività di volontariato in ogni contesto, a partire dalle scuole, perché il volontariato è una delle grandi strategie educative per il futuro del Paese. (ap)

Volontariato, ricette anticrisi

Nella Giornata mondiale dedicata a chi si rimbocca le maniche per gli altri, il punto sul settore, le promesse del ministro Fornero sul 5 per mille, le reazioni alla manovra.

Cifre a più zeri, e non si dica che è poca cosa

Volontari si avviano a spalare fango nella zona di Marassi, all'indomani dell'alluvione di Genova (foto: Luca Zennaro/Ansa).

Sono almeno 3,3 milioni di italiani. Tutto compreso, hanno un valore economico di quasi 8 miliardi di euro (7,8 a voler essere pignoli) e, dovendo misurare in qualche modo il loro contributo alla produzione complessiva della "ricchezza" nazionale, si può dire che il frutto delle loro fatiche a vantaggio del prossimo è pari o addirittura superiore al 4% del Pil, il Prodotto interno lordo. I volontari sono una realtà e una ricchezza per l'Italia di oggi. L'Istat per conto del Cnel ne ha misurato le dimensioni: una ricerca recente (marzo 2011) su dati vecchi (del 1999), in procinto d'essere aggiornati con un apposito censimento che partirà tra qualche mese, nel 2012.

Si celebra la Giornata mondiale del volontariato, che, com'è noto, ricorre il 5 dicembre. Tempo di bilanci. Di sogni. Di recriminazioni. Un pensiero riassume messaggi, interventi, relazioni. Ed è più o meno riassumibile così: «Cittadini, fate volontariato. E voi, istituzioni, rendete la vita facile a chi si rimbocca le maniche a favore degli altri. Perché l'impegno nei campi di frontiera, dalla sanità all'assistenza, dalla tutela dell'ambiente alla difesa dei diritti dei più deboli, insomma tutto quello che oggi si chiama comunemente il terzo settore, è già di per sé un antidoto contro la crisi».

Centinaia di volontari, molti giovani, provenienti da tutta Italia hanno partecipato alla manifestazione svoltasi a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Voluta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza permanente delle associazioni, Federazioni e reti del volontariato) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato) ha sottolineato il forte valore che dono, gratuità e solidarietà hanno per la costruzione della nostra società, oggi come in passato: «*Ci impegniamo ad affermarli per affrontare le sfide etiche, prima ancora che economiche e sociali, che il Paese ha di fronte*», hanno dichiarato i promotori della giornata.

«*In tempo di crisi, il rischio non è che il volontariato sia meno sostenuto. Continuerà a fare la propria parte perché non si crea né si distrugge con una normativa. Il nodo è comprendere come farlo diventare sempre più parte attiva della vita sociale e non come parte marginale*», ha affermato Stefano Tabò, presidente del Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato - Csvn. «Il volontariato», ha osservato dal canto suo Fausto Casini, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore, «non chiede più soldi perché vuole più soldi, ma chiede di essere riconosciuto e di essere messo nelle condizioni di dare di più. Abbiamo criticato i tagli alle risorse non perché non ci arrivano i soldi che ci servono ma perché in quel modo si deprime lo sviluppo di azioni che hanno un indotto molto superiore all'investimento».

A proposito del 5 per mille...

Elsa Fornero, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, presente alla manifestazione, ha affermato: «Il volontariato arricchisce il capitale umano e sociale di chi lo pratica e di chi lo riceve, rafforza il senso di appartenenza e coesione alla società e favorisce comportamenti favorevoli alla crescita economica». Il ministro ha inoltre rassicurato i presenti sull'impegno del Governo a garantire efficienza nella gestione e assegnazione dei fondi per il 5 per mille.

«Senza il volontariato non andiamo da nessuna parte», ha commentato Andrea Olivero, presidente nazionale delle Acli e portavoce del Forum del Terzo settore. «In questo momento di particolare difficoltà del nostro Paese abbiamo bisogno di persone che siano in grado di assumersi le proprie responsabilità come fanno ogni giorno i volontari. La cancellazione dell'Agenzia per il terzo settore, prevista fin qui dalla manovra, è un errore gravissimo», continua Olivero, «perché con un tratto di penna annulla la specificità di un mondo che in questi anni s'è rivelato una delle poche risorse in crescita per il Paese oltre che un'efficace sentinella per i diritti di tutti. Il decreto salva-Italia, in ogni caso, non è tutto da buttare, a partire dal fatto che l'recipisce il principio secondo il quale la riforma assistenziale non si può fare a colpi di mannaia. Non dimentichiamo, infine, che Mario Monti si muove in uno spazio esiguo: se l'Italia fallisse i primi a pagare sarebbero i poveri».

Ida Capiello e Roberto Zichittella

'Investire sul volontariato significa investire in una Italia migliore'

Centinaia di associazioni giunte da tutta Italia per celebrare la Giornata internazionale del Volontariato. Tabò (Csvnet): "In tempo di crisi, il rischio non è che il volontariato sia meno sostenuto..."

"In tempo di crisi, il rischio non è che il volontariato sia meno sostenuto. Continuerà a fare la propria parte perché non si crea né si distrugge con una normativa. Il nodo è comprendere come farlo diventare sempre più parte attiva della vita sociale e non come parte marginale". E quanto ha affermato Stefano Tabò, presidente del Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato - Csvnet durante la celebrazione della Giornata internazionale del Volontariato in corso presso l'Auditorium Conciliazione a Roma. Centinaia le associazioni giunte nella capitale da tutta Italia per partecipare ad un evento che ha visto la presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e organizzato dal Forum Terzo settore, dalla Consulta del volontariato presso il Forum, dal ConVol (Conferenza permanente delle associazioni, federazioni e reti del volontariato) e dal CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato) per sottolineare il valore del dono e della solidarietà nella costruzione della società. Per Tabò "sostenere il volontariato è un investimento. Il nostro Paese cerca equità, rigore e crescita, ma queste parole sono già nel dizionario del volontariato. Perciò investire sul volontariato significa investire in una Italia migliore. Il volontariato oggi è una risorsa perché riesce a cogliere le peculiarità del momento, gli aspetti più emergenti e critici".

Dell'importanza del volontariato come strumento educativo ne ha parlato Fausto Casini, coordinatore della Consulta del volontariato presso il Forum, che ha sottolineato "la grandissima fiducia da parte degli italiani" di cui gode. Per Casini, il volontariato deve "continuare ad alimentare il proprio senso di responsabilità per essere in grado di rispondere anche alle emergenze". Mons. Giuseppe Merisi, presidente di Caritas italiana, invece ha ricordato come anche in Europa ci sia "spazio di maggior presenza" dando alle iniziative di volontariato e alle loro associazioni "un riconoscimento civile che dia senso a questo impegno. Poi se l'agenzia europea dei diritti umani accogliesse una presenza del volontariato e delle associazioni sarebbe un vantaggio per tutti".

Una partecipazione alla vita sociale del Paese, hanno ricordato i relatori, che è capace anche di indignarsi, nel pieno rispetto delle regole. "Siamo sentinelle - ha aggiunto Emma Cavallaro, presidente ConVol -, ma soprattutto persone che non possono essere mai neutrali. I volontari sono quelli che si dichiarano e denunciano quando occorre farlo. Hanno il compito di essere attenti affinché i diritti principali non siano negati a nessuno". Una indignazione che è "la condizione fondamentale dell'essere cosciente, dell'accorgersi di ciò che accade intorno a noi", ha concluso Stefano Tabò. "L'esperienza del volontariato ci insegna quanto sia importante la testimonianza di ognuno di noi - ha aggiunto il presidente di Csvnet -, quanto nell'ottica dell'impegno e della responsabilità, possa costruire un patrimonio utile. Facendo volontariato, infatti, non si incontrano solo gli altri, ma spesso si trova anche se stessi".

Di fronte a quella che è e rimane una deriva, secondo Casini il volontariato deve prendere le sue contromisure, deve “fare il possibile perché i dirigenti delle associazioni e delle organizzazioni non ci caschino, non si lascino fregare”. Formazione dunque, formazione dei dirigenti perché abbiano gli strumenti per orientarsi nei rapporti con la politica e le istituzioni, sapendo riconoscere i tranelli. La politica insomma ha una responsabilità che non è possibile delegare al volontariato. La responsabilità della definizione di livelli essenziali delle prestazioni sociali, la responsabilità di coprire i costi delle attività, anche prevedendo una contribuzione da parte dei cittadini ma mantenendo fermo il principio per cui “non può essere il volontariato a dover scegliere chi è bisognoso e chi no”. L’individuazione dei destinatari degli interventi deve essere a capo dell’amministrazione pubblica.

Come i cittadini, anche le organizzazioni di volontariato - fa presente a sua volta il presidente di CSVnet **Stefano Tabò** - “*stanno sopportando un peso che le mette in grande difficoltà perché le attese e le richieste sono superiori alle possibilità*”: “*Non possiamo pensare però - precisa - che problemi così grandi e complessi possano trovare una soluzione esclusivamente attraverso le organizzazioni di volontariato: l’intervento nei nostri territori, nelle nostre strade, nei nostri quartieri continueremo a garantirlo, ma non possiamo pensare di cedere nella delega al volontariato per la soluzioni di questi problemi*”. E se nel tempo il volontariato subisce “uno stress organizzativo evidente”, la soluzione non sta nella delega al volontariato, ma nel fatto che “ognuno deve fare la propria parte” per mettere in piedi una situazione più equa e più giusta nei rapporti fra i vari soggetti sociali.

Il volontariato, tra speranze e tagli, festeggia la sua giornata

ROMA. Sostengono i minori e gli anziani, si mobilitano in caso di eventi catastrofici, come accaduto recentemente con gli “Angeli del fango” in Liguria e Sicilia. Ancora, aiutano migranti e donne in difficoltà, supportano i diversamente abili. Sono i tre milioni e 300 mila volontari italiani, secondo le ultime rilevazioni disponibili, che prestano gratuitamente il proprio tempo fuori e dentro le oltre 40mila organizzazioni nate dopo il 1980. Sono loro a festeggiare la giornata internazionale del volontariato, come indicato dall’Onu ogni 5 dicembre dal 1985. «Ci impegniamo a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale. Ci impegniamo a sensibilizzare tutti i cittadini anche attraverso nuovi stili di vita a costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico. Il nostro appello si rivolge a tutti, in particolare ai giovani, per costruire una cultura in cui i valori del dono, della gratuità, della fratellanza, dell’uguaglianza e della solidarietà divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale» Con queste parole contenute nell’Appello del volontariato letto nel corso della manifestazione si apre nell’Auditorium della Conciliazione, a Roma, la giornata internazionale del Volontariato con un evento dal nome “Capaci di intendere e di Valere”, organizzato dal Forum del Terzo Settore, **CsvNet** e Convol. Tanti gli ospiti presenti: dal Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ai ministri del Lavoro, Elsa Fornero, e della Cooperazione, Andrea Riccardi e la governatrice del Lazio, Renata Polverini. Un modo per sottolineare i numeri e le esigenze di un settore che prova a sopravvivere a tagli continui.

5 DICEMBRE - Per i volontari è una giornata amara, soprattutto dopo la manovra da trenta miliardi targata Mario Monti che chiede sacrifici a tutti. Con il decreto “salva-Italia” potrebbe saltare l’Agenzia per il terzo settore, insieme con l’Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l’innovazione, l’Ente nazionale per il microcredito e l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza. Tagli e austerità, così come chiesto dal primo ministro italiano e dal suo governo tecnico. In sintesi: sacrifici, parola che il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Elsa Fornero non ha pronunciato, interrotta dalle lacrime. Oggi è tornata sull’episodio, in occasione della Giornata Internazionale del volontariato: «Stavo per dire “sono commossa” - ha spiegato Elsa Fornero - ma non è la mia condizione persistente. Così preferisco dire “sono felice di essere qui con voi”». Ci ha scherzato su, ma ha poi assicurato una maggiore distribuzione dei fondi del 5 per mille e sottolinea l’importanza del volontariato, definito un «elemento di crescita» del paese.

VOLONTARIATO, UNA QUESTIONE DI FIDUCIA - «Credo che il volontariato goda di una grandissima fiducia da parte degli italiani e debba continuare ad alimentare il proprio senso di responsabilità per essere in grado di rispondere anche alle emergenze», commenta il coordinatore della Consulta del Volontariato Fausto Casini. Il presidente del ConVol, Emma Cavallaro, ha evidenziato come il volontariato italiano, che ha radici profonde nella nostra storia, sia «un’esperienza unica nel panorama europeo, da valorizzare e riconoscere in quanto diritto alla solidarietà». **Stefano Tabò, presidente del Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato** aggiunge: «In tempo di crisi, il rischio non è che il volontariato sia meno sostenuto. Continuerà a fare la propria parte perché non si crea né si distrugge con una normativa. Il nodo è comprendere come farlo diventare sempre più parte attiva della vita sociale e non come parte marginale».

Incontro con Napolitano nella Giornata Internazionale del Volontariato

Centinaia di associazioni, volontari e giovani da tutta Italia hanno partecipato alla Giornata Internazionale del Volontariato, che si è svolta a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del* Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.*La manifestazione, voluta da *Forum Terzo Settore*, *Consulta del Volontariato presso il Forum*, *ConVol* (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e*CSVnet*(Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per ilVolontariato) ha sottolineato il forte valore che *dono, gratuità e solidarietà* hanno per la costruzione della nostra società, oggi come in passato: *“Ci impegniamo ad affermarli per affrontare le sfide etiche, prima ancora che economiche e sociali, che il Paese ha di fronte”*, *dichiarano i promotori della giornata. *Elsa Fornero*, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, presente alla manifestazione, ha dichiarato *“Il volontariato arricchisce il capitale umano e sociale di chi lo pratica e di chi lo riceve, rafforza il senso di appartenenza e coesione alla società e favorisce comportamenti favorevoli alla crescita economica”*.”Il Ministro ha inoltre rassicurato i presenti sull’impegno del Governo a garantire efficienza nella gestione e assegnazione dei fondi per il 5 per mille.”“Senza il volontariato non andiamo da nessuna parte - *commenta *Andrea Olivero*, Portavoce del Forum del Terzo Settore.* “In questo momento di particolare difficoltà del nostro Paese abbiamo bisogno di persone che siano in grado di assumersi le proprie responsabilità come fanno ogni giorno i volontari”*. ****“Il volontariato e il terzo settore, con tutte le loro forze, rappresentano un investimento da sostenere, *- afferma il Presidente di CSVnet, *Stefano Tabò* *- perché sono in grado di moltiplicare le risorse a loro disposizione e di tradurle in atti e presenze concrete ed efficaci. E’ in questo la forte spinta a superare la crisi, attraverso la proposizione di nuovi modelli sociali basati sulla solidarietà, la creatività, la responsabilità personale e collettiva”*.** ****“Credo che il volontariato goda di una grandissima fiducia da parte degli italiani e debba continuare ad alimentare il proprio senso di responsabilità per essere in grado di rispondere anche alle emergenze” - *commenta il Coordinatore della Consulta del Volontariato* **Fausto Casini**.* * * ****Emma Cavallaro*, Presidente ConVol, ha evidenziato come il volontariato italiano, che ha radici profonde nella nostra storia, sia un’esperienza unica nel panorama europeo, da valorizzare e riconoscere in quanto diritto alla solidarietà.* ****“Ci impegniamo a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale. Ci impegniamo a sensibilizzare tutti i cittadini anche attraverso nuovi stili di vita a costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico. - *queste le parole contenute nell’Appello del volontariato* letto nel corso della manifestazione - *Il nostro appello si rivolge a tutti, in particolare ai giovani, per costruire una cultura in cui i valori del dono, della gratuità, della fratellanza, dell’ uguaglianza e della solidarietà divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale”*.*

***Ufficio stampa Forum Terzo Settore:*Anna MonterubbianesiTel. 06 68892460, Cell.347 7061141E-mail stampa@forumterzosettore.it*

**Ufficio stampa CSVnet:*Clara CapponiTel 06 45504996, Cell. 340 2113992E-mail ufficiostampa@csvnet.it



"Un investimento per uscire dalla crisi". L'appello per la Giornata internazionale del volontariato

Moltiplica le risorse e le traduce in atti concreti: il volontariato è di per sé "un'azione contro la crisi" e chiede di ricevere per poter dare di più. Le organizzazioni: "Cittadini, fate volontariato. Istituzioni, dategli nuovo slancio"

ROMA - Cittadini, fate volontariato. E voi, istituzioni, rendete la vita facile a chi fa volontariato. Per quale motivo? Perché il volontariato è in sé, già di per se stesso, "un'azione anti-crisi". E' questo il messaggio chiave che viene lanciato il prossimo 5 dicembre in occasione della Giornata internazionale del volontariato: per uscire dalla crisi, per superare il momento di difficoltà che il nostro paese sta attraversando, serve dare nuovo slancio al volontariato, metterlo nelle condizioni di fare il proprio mestiere, considerarlo non solo un investimento, ma un buon investimento, perché capace di moltiplicare le risorse e di tradurle in atti concreti. Attenzione però: non un mondo al quale la politica può delegare - o scaricare - la responsabilità del sostegno delle fasce più bisognose dalla società, ma un mondo che nella differenza dei ruoli è capace di costruire alleanze e favorire la cittadinanza.

Nella giornata del 5 dicembre - ragiona Stefano Tabò, presidente di CSVnet, il Coordinamento nazionale che riunisce e rappresenta 75 dei 78 Centri di servizio per il volontariato presenti in Italia - le varie sigle che rappresentano il mondo del volontariato diranno che esso "è disponibile a continuare la propria presenza nel paese" ma questo "dovrà non solo accogliere questa disponibilità ma anche saperla intelligentemente sostenere". Il che si traduce anche con la parola investimento, "non solo in termini economici, ma anche in termini economici". "In un tempo in cui l'Italia cerca rigore, sviluppo ed equità, occorre dare centralità a ciò che conta e il volontariato ha in sé i significati e le capacità per contribuire alla sfida che il paese ha davanti: esso - dice Tabò - è un buon investimento perché non solo mostra di moltiplicare le risorse che gli vengono messe a disposizione, ma è anche capace di tradurle in atti e presenze concrete, fattive ed efficaci".

Il volontariato chiede più risorse dunque? "Il volontariato - osserva Fausto Casini, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore - non chiede più soldi perché vuole più soldi, ma chiede di essere riconosciuto e di essere messo nelle condizioni di dare di più". "Abbiamo criticato i tagli alle risorse - spiega - non perché non ci arrivano i soldi che ci servono ma perché in quel modo si deprime lo sviluppo di azioni che hanno un indotto molto superiore all'investimento". Il volontariato insomma "è già un'azione anti-crisi" e il problema non è quello di sciogliere il dilemma se in queste situazioni di crisi esso debba "dare" al paese o se invece debba "ricevere" dal paese, perché questa dicotomia "è inaccettabile" dal momento che "mentre opera, per il fatto stesso che opera, il volontariato fa crescere il paese".

Un volontariato poi, aggiunge Tabò mettendo in risalto il legame della celebrazione con i 150 anni dell'Unità d'Italia, che "al di là del lavoro quotidiano, vuole trovare momenti e spazi di riflessione rispetto alla sua storia e a quella del proprio paese, che vuole fare sintesi comune e contribuire al bisogno collettivo del paese di trovare un orizzonte comune": un buon segno questo "di una capacità di interfacciarsi e di utilizzare le varie espressioni che ci fanno cittadini e ci danno piena cittadinanza".

(ska)

(5 dicembre 2011)

Nella giornata del volontariato anche Napolitano e Fornero, che promette impegno su 5 per mille

ROMA. Centinaia di associazioni e volontari (oltre 700 gli iscritti) hanno partecipato alla Giornata Internazionale del Volontariato che a Roma ha visto anche la presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La manifestazione, voluta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol e CSVnet ha sottolineato il forte valore che dono, gratuità e solidarietà hanno per la costruzione della nostra società, oggi come in passato. *“Ci impegniamo ad affermarli per affrontare le sfide etiche, prima ancora che economiche e sociali, che il Paese ha di fronte”*, hanno dichiarato i promotori della giornata.

Elsa Fornero, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, presente alla manifestazione, ha dichiarato che *“il volontariato arricchisce il capitale umano e sociale di chi lo pratica e di chi lo riceve, rafforza il senso di appartenenza e coesione alla società e favorisce comportamenti favorevoli alla crescita economica”*. Il Ministro ha inoltre rassicurato i presenti sull’impegno del Governo a garantire efficienza nella gestione e assegnazione dei fondi per il 5 per mille.

“Senza il volontariato non andiamo da nessuna parte” commenta Andrea Olivero, Portavoce del Forum del Terzo Settore. *“In questo momento di particolare difficoltà del nostro Paese abbiamo bisogno di persone che siano in grado di assumersi le proprie responsabilità come fanno ogni giorno i volontari”*. *“Il volontariato e il terzo settore, con tutte le loro forze, rappresentano un investimento da sostenere - afferma il Presidente di CSVnet, Stefano Tabò- perché sono in grado di moltiplicare le risorse a loro disposizione e di tradurle in atti e presenze concrete ed efficaci. E’ in questo la forte spinta a superare la crisi, attraverso la proposizione di nuovi modelli sociali basati sulla solidarietà, la creatività, la responsabilità personale e collettiva”*.

“Credo che il volontariato goda di una grandissima fiducia da parte degli italiani e debba continuare ad alimentare il proprio senso di responsabilità per essere in grado di rispondere anche alle emergenze” commenta invece il Coordinatore della Consulta del Volontariato Fausto Casini.

Emma Cavallaro, Presidente ConVol, ha evidenziato come il volontariato italiano, che ha radici profonde nella nostra storia, sia un’esperienza unica nel panorama europeo, da valorizzare e riconoscere in quanto diritto alla solidarietà.

“Ci impegniamo a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale. Ci impegniamo a sensibilizzare tutti i cittadini anche attraverso nuovi stili di vita a costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico” si legge nell’Appello del volontariato letto nel corso della manifestazione e consegnato al Presidente Napolitano. *“Il nostro appello si rivolge a tutti, in particolare ai giovani, per costruire una cultura in cui i valori del dono, della gratuità, della fratellanza, dell’uguaglianza e della solidarietà divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale”*.

Ecco il testo integrale dell'appello del volontariato consegnato nelle mani di Napolitano

ROMA. Dopo essere stato letto -anzi, quasi recitato- sul palco dell'Auditorium Conciliazione in occasione della Giornata internazionale del volontariato, questo appello è stato consegnato dal portavoce del Forum terzo settore Andrea Olivero direttamente nelle mani del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

“In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia -si legge nell'appello- vogliamo ricordare a noi e a tutti i cittadini che il Volontariato è stato parte attiva nella costruzione della coscienza della comunità nazionale e delle comunità locali ed ha contribuito, con il proprio apporto originale, alla realizzazione di una solidarietà diffusa e partecipata, elemento imprescindibile di una buona democrazia. La nostra storia è storia di solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica”.

“Oggi il volontariato e il terzo settore -prosegue il testo- sono un soggetto strutturato che opera con quasi 6 milioni di volontari e gode della fiducia della stragrande maggioranza degli italiani. Questo ci rende particolarmente consapevoli delle responsabilità della nostra azione e della necessità di continuare a dare risposte, insieme agli altri soggetti della società civile e della politica, alle sempre più pressanti richieste di aiuto che si levano da chi ancora è escluso dai diritti fondamentali e vive situazioni di grave difficoltà e di emarginazione sia dai diritti fondamentali della persona che dalla cittadinanza. Operiamo in tutti i campi, nelle emergenze e nella quotidianità, per dare senso alla nostra vita e speranza a quella degli altri, lavorando concretamente e ponendo istanze di cambiamento al Paese. Il nostro presente si chiama solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica”.

“Ci impegniamo -si legge ancora- consci della complessità in cui viviamo, a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale. Ci impegniamo a sensibilizzare tutti i cittadini anche attraverso nuovi stili di vita a costruire un nuovo modello di sviluppo, sociale, culturale ed economico. Impegnarsi il nostro appello si rivolge a tutti perché insieme ci si impegni concretamente per costruire una cultura della nel volontariato, e sperimentare solidarietà, fratellanza ed uguaglianza, in modo che il dono e la gratuità ed i valori ad essa connessi divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale. Anche il nostro futuro ci vedrà artefici di solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica”.

Il volontariato, tra speranze e tagli, festeggia la sua giornata

ROMA. Sostengono i minori e gli anziani, si mobilitano in caso di eventi catastrofici, come accaduto recentemente con gli “Angeli del fango” in Liguria e Sicilia. Ancora, aiutano migranti e donne in difficoltà, supportano i diversamente abili. Sono i tre milioni e 300 mila volontari italiani, secondo le ultime rilevazioni disponibili, che prestano gratuitamente il proprio tempo fuori e dentro le oltre 40mila organizzazioni nate dopo il 1980. Sono loro a festeggiare la giornata internazionale del volontariato, come indicato dall’Onu ogni 5 dicembre dal 1985. «Ci impegnamo a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale. Ci impegnamo a sensibilizzare tutti i cittadini anche attraverso nuovi stili di vita a costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico. Il nostro appello si rivolge a tutti, in particolare ai giovani, per costruire una cultura in cui i valori del dono, della gratuità, della fratellanza, dell’uguaglianza e della solidarietà divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale» Con queste parole contenute nell’Appello del volontariato letto nel corso della manifestazione si apre nell’Auditorium della Conciliazione, a Roma, la giornata internazionale del Volontariato con un evento dal nome “Capaci di intendere e di Valere”, organizzato dal Forum del Terzo Settore, CsvNet e Convol. Tanti gli ospiti presenti: dal Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ai ministri del Lavoro, Elsa Fornero, e della Cooperazione, Andrea Riccardi e la governatrice del Lazio, Renata Polverini. Un modo per sottolineare i numeri e le esigenze di un settore che prova a sopravvivere a tagli continui.

5 DICEMBRE - Per i volontari è una giornata amara, soprattutto dopo la manovra da trenta miliardi targata Mario Monti che chiede sacrifici a tutti. Con il decreto “salva-Italia” potrebbe saltare l’Agenzia per il terzo settore, insieme con l’Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l’innovazione, l’Ente nazionale per il microcredito e l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza. Tagli e austerità, così come chiesto dal primo ministro italiano e dal suo governo tecnico. In sintesi: sacrifici, parola che il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Elsa Fornero non ha pronunciato, interrotta dalle lacrime. Oggi è tornata sull’episodio, in occasione della Giornata Internazionale del volontariato: «Stavo per dire “sono commossa” - ha spiegato Elsa Fornero - ma non è la mia condizione persistente. Così preferisco dire “sono felice di essere qui con voi”». Ci ha scherzato su, ma ha poi assicurato una maggiore distribuzione dei fondi del 5 per mille e sottolinea l’importanza del volontariato, definito un «elemento di crescita» del paese.

VOLONTARIATO, UNA QUESTIONE DI FIDUCIA - «Credo che il volontariato goda di una grandissima fiducia da parte degli italiani e debba continuare ad alimentare il proprio senso di responsabilità per essere in grado di rispondere anche alle emergenze», commenta il coordinatore della Consulta del Volontariato Fausto Casini. Il presidente del ConVol, Emma Cavallaro, ha evidenziato come il volontariato italiano, che ha radici profonde nella nostra storia, sia «un’esperienza unica nel panorama europeo, da valorizzare e riconoscere in quanto diritto alla solidarietà». Stefano Tabò, presidente del Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato aggiunge: «In tempo di crisi, il rischio non è che il volontariato sia meno sostenuto. Continuerà a fare la propria parte perché non si crea né si distrugge con una normativa. Il nodo è comprendere come farlo diventare sempre più parte attiva della vita sociale e non come parte marginale».

di Stefania Melucci

La giornata del volontariato conta i “buoni”: sono 6 milioni

La manifestazione del forum Terzo settore, Consulta del volontariato, ConVol e CSVnet. In Italia 40 mila associazioni

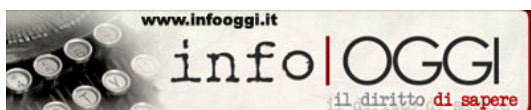
ROMA - Lo 0,7% del Pil italiano, ovvero 7.779 milioni di euro, e 40 mila associazioni a cui collaborano 6 milioni di persone (dati Istat). Il volontariato italiano è un fenomeno tutt'altro che di nicchia: è questo il messaggio che le organizzazioni non-profit hanno voluto lanciare in occasione della Giornata internazionale celebrata a Roma all'auditorium Conciliazione, alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e del ministro del Lavoro, Elsa Fornero.

Un'occasione che si ripete ogni 5 dicembre dal 1985, su iniziativa delle Nazioni unite, per ricordare a tutti i cittadini l'importanza di "un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico". Ma allo stesso tempo un momento di riflessione sulle misure anticrisi e l'impatto che queste avranno sulle associazioni proprio nell'anno europeo del volontariato.

I volontari italiani sono una realtà difficile da ignorare. Sono presenti soprattutto in campo sanitario ma lavorano anche nel mondo della cultura, in attività di protezione civile, nella tutela dell'ambiente. Eppure c'è ancora tanto da fare e, come ha sottolineato Andrea Olivero, portavoce del forum Terzo settore, "serve un impegno concreto per costruire una cultura del volontariato, sperimentare solidarietà, fratellanza e uguaglianza in modo che il dono, la gratuità e i valori ad essa connessi divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale".

In occasione della manifestazione le migliaia di associazioni di volontariato hanno chiesto alla classe politica di aprire una stagione di vere riforme che garantiscano il risanamento dello Stato, l'equità e la giustizia sociale. "Se infatti è fondamentale la tenuta dei conti pubblici - ha concluso Olivero - lo è anche quella della coesione sociale, vero patrimonio collettivo del Paese".

Insieme al Capo dello Stato, all'Auditorium ha parlato anche il ministro Fornero: "Noi economisti - ha sottolineato la titolare del Welfare con delega alle Pari opportunità - insegniamo che l'agire delle persone è motivato dal tornaconto", ma questa è "una visione molto ristretta dell'agire umano". Il ministro ha inoltre rassicurato i presenti sull'impegno del Governo a garantire efficienza nella gestione e assegnazione dei fondi per il 5 per mille. Il capitale sociale, ha concluso, "oggi affianca sempre di più il capitale materiale e umano, cioè quei due fattori produttivi che mettono in moto l'economia e che oggi sembrano inceppati perché di crescita ne abbiamo poca".



Volontariato: una delle grandi risorse della società italiana

ROMA, 5 DICEMBRE 2011 - «Noi ci siamo, operiamo costantemente per il bene comune: siamo stati una parte importante della storia nazionale italiana, della costruzione di coesione della comunità nazionale e vogliamo essere, anche nel futuro, costruttori di una comunità coesa». Queste le parole di Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore, durante un incontro a Roma dedicato alla Giornata internazionale del volontariato.

Oggi più che mai, in questo periodo di crisi economica, il mondo del volontariato è una parte fondamentale della nostra società. Questa Giornata è un'occasione per ricordare tutti volontari italiani, oltre 3 milioni e 300 mila secondo le ultime rilevazioni disponibili, che prestano gratuitamente il proprio tempo fuori e dentro le oltre 40mila organizzazioni nate per lo più dopo il 1980. A loro, oggi, come ogni 5 dicembre dal 1985, l'Onu dedica la giornata internazionale dei volontari.

Inoltre questo sarà un anno particolare perché oltre alla Giornata del volontariato si festeggiano i vent'anni dalla legge 266/91, che disegnò i tratti del volontariato italiana. Il 2011 è stato anche designato dalla Commissione Europea, Anno europeo del volontariato. Senza dimenticare le celebrazioni per 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Oggi il volontariato rappresenta lo 0,7% del Pil italiano, ovvero 7.779 milioni di euro. Una cifra che, se sommata al totale del valore della produzione di tutte le organizzazioni di Terzo settore, porterebbe a quantificare la ricchezza prodotta dall'intero settore non profit in Italia al di sopra del 4% del prodotto interno lordo, secondo dati Istat.

Oggi, alla Giornata, era presente anche Elsa Fornero, ministro del Welfare che ha dichiarato: «Il capitolo del cinque per mille e' molto importante nell'attività del Ministero e per me non sarà un'occupazione secondaria. Mi impegno affinché la distribuzione dei fondi del cinque per mille sia ancora un pochino aumentata».

Marika Di Cristina



Roma, 5 dicembre. Il Presidente della Repubblica ha incontrato il mondo del volontariato

FORTE PRESENZA DI ANTEAS

Centinaia di associazioni, volontari e giovani da tutta Italia hanno partecipato alla Giornata Internazionale del Volontariato, che si è svolta a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che è stato a lungo applaudito. Anteas ha partecipato con un'ampia delegazione proveniente da quasi tutte le regioni italiane, tra cui i Vicepresidenti Nazionali Bruno Calcagni e Alberto Franceschini, distinguendosi con la sciarpa blu e il giubbotto rosso e occupando tutta l'ala in alto a sinistra del palco.

La manifestazione, voluta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) ha sottolineato il forte valore che dono, gratuità e solidarietà hanno per la costruzione della nostra società, oggi come in passato. L'inno di Mameli ha sottolineato il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, a cui il volontariato da un contributo di coesione sociale.

Presenti tra le autorità il Ministro della Cooperazione Andrea Riccardi, il presidente del Partito Democratico Rosi Bindi ed Elsa Fornero, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha rassicurato i presenti sull'impegno del Governo a garantire efficienza nella gestione e assegnazione dei fondi per il 5 per mille.

Il Presidente Emerito della Corte Costituzionale Francesco Casavola e il professor Fulvio Conti dell'Università di Firenze hanno messo in luce il contributo del volontariato nella storia d'Italia.

“Senza il volontariato non andiamo da nessuna parte - commenta Andrea Olivero, Portavoce del Forum del Terzo Settore. “In questo momento di particolare difficoltà del nostro Paese abbiamo bisogno di persone che siano in grado di assumersi le proprie responsabilità come fanno ogni giorno i volontari”.

Tra gli altri Emma Cavallaro, Presidente ConVol, ha evidenziato come il volontariato italiano, che ha radici profonde nella nostra storia, sia un'esperienza unica nel panorama europeo, da valorizzare e riconoscere in quanto diritto alla solidarietà.

Nel corso della manifestazione, è stato letto un appello, che riportiamo:

“Ci impegniamo a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale. Ci impegniamo a sensibilizzare tutti i cittadini anche attraverso nuovi stili di vita a costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico. Il nostro appello si rivolge a tutti, in particolare ai giovani, per costruire una cultura in cui i valori del dono, della gratuità, della fratellanza, dell'uguaglianza e della solidarietà divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale”.



05/12/2011 - 12:30 - GIORNATA VOLONTARIATO: OLIVERO, LA COESIONE SOCIALE PATRIMONIO COLLETTIVO

“Chiediamo con forza alla politica di aprire una stagione di vere riforme che garantiscano, insieme, il risanamento dello Stato, l’equità e la giustizia sociale. Se infatti è fondamentale la tenuta dei conti pubblici, lo è anche quella della coesione sociale, vero patrimonio collettivo del Paese”. Così Andrea Olivero, portavoce del Forum del terzo settore, ha portato il suo saluto all’evento organizzato oggi a Roma, nella giornata internazionale del volontariato, parlando alla presenza del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, e di centinaia di volontari giunti all’Auditorium Conciliazione dalle varie parti d’Italia per una giornata “di festa e riflessione, commemorazione e progettazione del futuro”. Ricordando Sandro Usai e Francesco Bazzari, i due volontari recentemente morti, rispettivamente, in Liguria e in Burundi, Olivero ha rimarcato che “il volontariato è una delle grandi risorse della società italiana e della democrazia”, “promotore di società civile e fattore di crescita della coesione sociale”. Nell’attuale momento storico che chiede “uno sforzo di proposizione di nuovi modelli sociali, inclusivi e solidali”, “il volontariato e il terzo settore - ha rimarcato Olivero - sono pronti a rispondere a queste sfide e ad assumersi la propria responsabilità, secondo il principio della sussidiarietà, insieme con tutte le altre componenti della società civile e politica”.

“Il nostro presente si chiama solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica”. È un passaggio dell’“Appello del volontariato” letto oggi a Roma, nel corso dell’evento organizzato da Forum del terzo settore, **Centri servizi del volontariato** e Conferenza permanente delle associazioni, federazioni e reti di volontariato, in occasione della Giornata internazionale. “Oggi il volontariato e il terzo settore - si legge nell’appello - sono un soggetto strutturato che opera con quasi 6 milioni di volontari e gode della fiducia della stragrande maggioranza degli italiani. Questo ci rende particolarmente consapevoli della responsabilità della nostra azione e della necessità di continuare a dare risposte, insieme agli altri soggetti della società civile e della politica, alle sempre più pressanti richieste di aiuto che si levano da chi ancora è escluso dai diritti fondamentali e vive situazioni di grave difficoltà e di emarginazione”. Per il futuro, prosegue il messaggio, “c’impegniamo a collaborare, consci della complessità in cui viviamo, a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale”. “Anche il nostro futuro - conclude - ci vedrà artefici di solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica”. (Sir)

NAPOLITANO E POLVERINI PER GIORNATA MONDIALE DEL VOLONTARIATO

All'Auditorium della Conciliazione oggi, in occasione del 150° dell'Unità d'Italia e dell'anno europeo del volontariato, si terrà la celebrazione della Giornata Mondiale del Volontariato. Ospiti d'onore dell'evento il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e il Presidente emerito della Corte Costituzionale, Francesco Paolo Casavola.

Tra i presenti, anche i ministri alla Cooperazione e al Welfare, Andrea Riccardi e Elsa Fornero, il presidente della Regione Lazio Renata Polverini, l'assessore capitolino alle Politiche educative, Gianluigi De Palo.

Un'occasione per mettere in luce le 40 associazioni no profit ed i circa 6 milioni di volontari che ogni giorno operano in un settore importantissimo e spesso sottovalutato.



Carmassi: volontariato, sostenerlo per far ripartire il Paese

Alla presenza del Presidente Napolitano la lettura di un appello affinché ci si impegni a costruire concretamente una cultura del volontariato.

“Solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica è l’appello che affidano oggi al Presidente Giorgio Napolitano le grandi reti del volontariato, a conclusione dell’anno europeo delle attività di volontariato. Un mondo, quello del volontariato, che sperimenta e propone quotidianamente una concezione di cittadinanza attiva, protagonista e co-responsabile nelle comunità locali, ma anche - attraverso la propria articolazione e il proprio impegno - nella dimensione nazionale ed internazionale. Per superare il momento di difficoltà che sta attraversando il nostro Paese è doveroso dare nuovo slancio al mondo del volontariato, metterlo nelle condizioni di fare il proprio mestiere, considerarlo un buon investimento perché in grado di moltiplicare le risorse e di tradurle in atti concreti. Ed è quindi con questa realtà che siamo chiamati a costruire una alleanza sociale per far ripartire l’Italia”.

Cecilia Carmassi

Appello del volontariato

In occasione dei 150 anni dell’Unità d’Italia vogliamo ricordare a noi e a tutti i cittadini che il Volontariato è stato parte attiva nella costruzione della coscienza della comunità nazionale e delle comunità locali ed ha contribuito, con il proprio apporto originale, alla realizzazione di una solidarietà diffusa e partecipata, elemento imprescindibile di una buona democrazia.

La nostra storia è storia di solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica.

Oggi il volontariato e il terzo settore sono un soggetto strutturato che opera con quasi 6 milioni di volontari e gode della fiducia della stragrande maggioranza degli italiani. Questo ci rende particolarmente consapevoli delle responsabilità della nostra azione e della necessità di continuare a dare risposte, insieme agli altri soggetti della società civile e della politica, alle sempre più pressanti richieste di aiuto che si levano da chi ancora è escluso dai diritti fondamentali e vive situazioni di grave difficoltà e di emarginazione sia dai diritti fondamentali della persona che dalla cittadinanza. Operiamo in tutti i campi, nelle emergenze e nella quotidianità, per dare senso alla nostra vita e speranza a quella degli altri, lavorando concretamente e ponendo istanze di cambiamento al Paese.

Il nostro presente si chiama solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica.

Ci impegniamo a collaborare, consci della complessità in cui viviamo, a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale. Ci impegniamo a sensibilizzare tutti i cittadini anche attraverso nuovi stili di vita a costruire un nuovo modello di sviluppo, sociale, culturale ed economico. Il nostro appello si rivolge a tutti perché insieme ci si impegni concretamente per costruire una cultura del volontariato, e sperimentare solidarietà, fratellanza ed uguaglianza, in modo che il dono e la gratuità ed i valori ad essa connessi divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale.

Anche il nostro futuro ci vedrà artefici di solidarietà, sussidiarietà e partecipazione

VOLONTARIATO, CARMASSI (PD): SOSTENERLO PER FAR RIPARTIRE PAESE

Roma - “Solidarietà, sussidiarietà e partecipazione civica è l’appello che affidano oggi al presidente Giorgio Napolitano le grandi reti del volontariato, a conclusione dell’anno europeo delle attività di... (ilVelino/AGV)



Napolitano: rispetto per impegno e fatica, ora parola ai partiti

ROMA

Nessun commento sulle misure contenute nella manovra, poiché - osserva Giorgio Napolitano - le valutazioni sui provvedimenti «spettano alle forze politiche in Parlamento». È la prassi cui si è attenuto finora, che non prevede commenti «nel merito delle scelte e delle decisioni del governo in carica». Una valutazione sul metodo, questa sì. Ha ascoltato la conferenza stampa di illustrazione della manovra da parte del presidente del Consiglio e dei ministri, e vi ha colto «una fatica, una tensione morale» per la quale esprime rispetto.

Dichiarazione che il presidente della Repubblica ha affidato a un breve scambio di battute con i giornalisti, al termine di una manifestazione per la Giornata internazionale del volontariato. Il decreto approvato domenica sera dal Consiglio dei ministri è stato trasmesso al Quirinale nella tarda mattinata, per il vaglio preventivo di costituzionalità e l'accertamento dei requisiti di straordinaria necessità e urgenza. Testo però che risultava ancora privo della "bollinatura" della Ragioneria. A tarda serata gli uffici del Colle erano in ogni caso alla prese con una «attenta e scrupolosa analisi» del testo, per i profili che attengono al vaglio preventivo del presidente della Repubblica. Mancando però l'elemento essenziale delle coperture finanziarie, non è stato possibile emanare il decreto già nella giornata di ieri. Il via libera è atteso per oggi.

Il provvedimento, nei suoi assi portanti, è del resto già stato illustrato a Napolitano dallo stesso Mario Monti e non paiono sussistere dubbi di sorta, sia da parte del Capo dello Stato che del premier, sulla assoluta necessità di intervenire con urgenza. La risposta dei mercati ieri è incoraggiante, con lo spread tra Btp e Bund a quota 375 punti di base. Segnale che certo non è sfuggito a Napolitano, che dal Colle ha pilotato tutte le mosse, a partire dal drammatico mercoledì 9 novembre quando il differenziale tra i nostri titoli decennali e i corrispondenti bond tedeschi ha toccato l'allarmante livello di 575 punti base. I sacrifici chiesti agli italiani sono notevoli. Ora il confronto si sposta in Parlamento. Ieri che Napolitano seguirà "day by day". Non trapela alcun commento dal Colle sui distinguo che emergono nel Pd, sulla aperta dissociazione dell'Italia dei valori. Fa parte della dialettica parlamentare, si fa osservare al Quirinale. Piuttosto l'attenzione del Capo dello Stato è rivolta ai prossimi decisivi appuntamenti europei. Si segnala in proposito quanto ha osservato ieri Helmut Schmidt al congresso della Spd a Berlino, in linea con le tesi sostenute da Napolitano: più che ipotizzare modifiche al Trattato, sarebbe opportuno utilizzare «tutte le possibilità che il Trattato in vigore ci mette a disposizione, soprattutto sul rafforzamento delle regole di bilancio e della politica economica nel l'eurozona».

“Capaci di intendere e di valere”: Roma ospita la Giornata Internazionale del Volontariato

di Laura Guadalupi

L'EVENTO- Il 5 dicembre 2011, Giornata Internazionale del Volontariato, centinaia di volontari e associazioni provenienti da tutta Italia hanno partecipato a *Capaci di intendere e di valere*, evento organizzato presso l'Auditorium Conciliazione di Roma. La manifestazione è stata voluta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol e CSVnet. L'incontro si è tenuto alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico e delle istituzioni. Nel corso della giornata si è avuto modo di riflettere sull'operato di milioni di volontari italiani che ogni giorno operano per il bene comune. Diverse sono state le testimonianze, i video, i momenti per rimarcare il valore che dono, gratuità e solidarietà rivestono per la costruzione della vita sociale.

NON SOLO COINCIDENZE- Il 2011 è un anno dalle molte ricorrenze. Sono trascorsi due decenni dalla legge 266/91. La Commissione Europea l'ha designato *Anno Europeo del Volontariato che promuove la cittadinanza attiva*. Si festeggia l'anniversario dei 150° dell'Unità d'Italia. Il legame tra Unità d'Italia e volontariato non è solo una coincidenza ufficiale, ma si intreccia nella storia e nella Costituzione del nostro paese. Ce lo ricordano l'excurus del Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Francesco Paolo Casavola, sul ruolo del volontariato nei 150 anni dell'Unità d'Italia e la rievocazione del volontariato risorgimentale di Fulvio Conti, Professore di Storia contemporanea dell'Università di Firenze.

ALCUNI INTERVENTI- “In questo momento di particolare difficoltà del nostro Paese abbiamo bisogno di persone che siano in grado di assumersi le proprie responsabilità come fanno ogni giorno i volontari”, ha commentato Andrea Olivero, Portavoce del Forum del Terzo Settore. Durante la manifestazione Olivero ha consegnato al Presidente della Repubblica una copia dell'*Appello del Volontariato*, documento in cui viene ribadito l'impegno dei volontari nel sensibilizzare tutti i cittadini a costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico. In merito alle questioni economiche il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Elsa Fornero, che era presente all'evento, ha rassicurato sull'impegno del Governo a garantire efficienza nella gestione e nell'assegnazione dei fondi per il 5 per mille. Il Ministro ha definito il volontariato un fattore di crescita che arricchisce il capitale umano e sociale di chi lo pratica e di chi lo riceve. Porta con sé condivisione e rispetto per l'altro, rafforza il senso di appartenenza e la coesione sociale, favorisce comportamenti consoni alla crescita economica.

DIBATTITO- In mattinata la sessione sulle sfide del volontariato ha visto i giornalisti Rai Giovanni Anversa e Daniela De Robert moderare le opinioni di Fausto Casini, Coordinatore Consulta del Volontariato presso il Forum, Emma Cavallaro, Presidente ConVol (Conferenza permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato), **Stefano Tabò, Presidente CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)** e S.E. Mons. Giuseppe Merisi, Presidente Caritas Italiana. Casini ha affermato che il volontariato è lo strumento educativo per eccellenza. Di analogo parere è stata Emma Cavallaro, per la quale il volontario si impegna con pienezza e coerenza, ha una vocazione seria e non può mai essere neutrale. Nel rispetto della legalità è pronto a denunciare le situazioni in cui i diritti vengono negati a qualcuno, è suo diritto e dovere indignarsi. Culturalmente, come vive il volontariato il rapporto con il movimento degli indignati? La risposta è stata l'unanime condivisione della libertà di indignarsi, condizione dell'essere vivo, cosciente di ciò che accade intorno.

Giornata Internazionale del Volontariato. Sarà presente il Capo dello Stato

Il 2011 è un anno importante per il mondo del volontariato e del terzo settore: a vent'anni dalla legge 266/91, che disegnò i tratti del volontariato italiano, quest'anno è stato anche designato dalla Commissione Europea, Anno Europeo del Volontariato che promuove la cittadinanza attiva.

Per questo Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) hanno scelto il **5 dicembre, giornata internazionale del volontariato**, per realizzare un momento d'incontro e di riflessione dedicato alle 40mila associazioni e ai milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune, individuano bisogni e offrono risposte. *"Il Volontariato è un fenomeno straordinariamente vasto, promotore di società civile e fattore di crescita della coesione sociale - dichiarano i promotori dell'iniziativa - è una delle colonne portanti della società italiana e della nostra democrazia; i nostri padri costituenti lo hanno valorizzato nella nostra Costituzione."*

Tuttavia il momento storico che stiamo vivendo chiede al mondo della solidarietà di fare uno sforzo ulteriore per proporre nuovi modelli sociali, inclusivi e solidali.

L'evento, che si inserisce nelle celebrazioni per 150° anniversario dell'Unità d'Italia, cercherà di dare un contributo al raggiungimento di questi obiettivi.

La giornata si terrà il 5 dicembre a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e con la partecipazione di importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni.

Il programma si aprirà con i saluti di Andrea Olivero, portavoce del Forum Terzo Settore. A seguire la relazione di Francesco Paolo Casavola, Presidente Emerito Corte Costituzionale, e l'intervento di Elsa Fornero, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Quindi alcuni giovani volontari daranno voce all'"appello del volontariato".

La mattinata proseguirà con l'intervento di Fulvio Conti, Professore di Storia contemporanea dell'Università di Firenze, che ripercorrerà il cammino unitario dal punto di vista del volontariato.

A seguire i giornalisti Rai Giovanni Anversa e Daniela De Robert, intervisteranno S.E. Mons. Giuseppe Merisi, Presidente Caritas Italiana ed i promotori della giornata: Fausto Casini, coordinatore della Consulta del Volontariato, Emma Cavallaro, presidente della ConVol e **Stefano Tabò**, presidente di CSVnet.

La mattinata sarà intervallata dalla voce dell'attrice Daniela Morozzi, che leggerà il testo della canzone di Francesco De Gregori, "La storia Siamo noi" e un brano tratto dal Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei.

Nel pomeriggio invece i riflettori saranno puntati sul volontariato in azione: la giornalista Daniela De Robert accompagnerà il pubblico in una narrazione dell'azione volontaria attraverso immagini ed interviste, con la partecipazione di operatori del mondo del volontariato e della cultura. Cinque sono le finestre che si apriranno per raccontare il volontariato italiano ed internazionale: Giovani; Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale; Volontariato internazionale; Donne; Protezione Civile. A seguire un momento di teatro sociale con la Fondazione Enrico Maria Salerno; Salvatore Striano interpreta "Giovani criminali" da J. Genet. Per partecipare è necessario compilare la scheda di accreditamento (in allegato).

Il **Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato** sarà presente anche con **DAMMI SPAZIO**, il progetto per la promozione del volontariato fra i giovani. Nell'ambito del momento dedicato ai giovani, previsto nel pomeriggio, Dammi Spazio valorizzerà l'impegno dei ragazzi per una cultura della solidarietà, presenterà il Manifesto e il Bando di Concorso voluto dal MIUR e da CSVnet che andrà a concretizzarsi nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 e si concluderà con una premiazione a settembre 2012.

5 dicembre: Giornata internazionale del volontariato

IPSIA e le ACLI partecipano all'iniziativa organizzata da Forum del Terzo Settore, ConVol, CSVNet e Consulta del volontariato presso il Forum in occasione della giornata internazionale del volontariato che si celebra, ogni anno, il 5 dicembre, nell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia e nell'ambito del 2011-Anno europeo del volontariato. L'intenzione è di una giornata celebrativa del ruolo dell'azione volontaria dedicata alle 40 mila associazioni e ai 6 milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune. A vent'anni dalla legge 266/91, che disegnò i tratti del volontariato italiano, la giornata valorizzerà la straordinaria ricchezza delle azioni di impegno civile promosse dalle associazioni e dalle reti di volontariato e di terzo settore, e porrà l'attenzione su come il volontariato possa e debba essere soggetto attivo del cambiamento, aspetto importante per superare la crisi e rispondere ai bisogni delle persone, e necessario per avviare una ricostruzione sociale del tessuto di base del nostro Paese, attraverso una progettazione comune. Alla giornata è stato invitato a partecipare il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.



05-12-2011 |

Giornata Internazionale del Volontariato

Sede: Roma | Autore: Avis

Lunedì 5 dicembre l'Auditorium Conciliazione di Roma ospiterà un convegno promosso dal Forum del Terzo Settore, in collaborazione con CONVOL e CSV Net, per celebrare la Giornata Internazionale del Volontariato.

Ospiti d'onore dell'evento saranno il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e il Presidente emerito della Corte Costituzionale, Francesco Paolo Casavola, chiamato a intervenire sul ruolo del volontariato nei 150 anni di vita dello Stato italiano.

L'incontro vedrà anche la partecipazione di numerosi operatori del non profit, testimoni diretti dell'azione quotidiana in numerosi contesti della società civile. La giornalista Rai Daniela De Robert accompagnerà il pubblico in una narrazione che, attraverso filmati e interviste, coinvolgerà direttamente alcuni operatori del mondo del volontariato e della cultura. Cinque sono le finestre che si apriranno per raccontare, anche con immagini e suoni, il volontariato italiano ed internazionale: Giovani; Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale; Volontariato internazionale; Donne; Protezione Civile.

La nostra Associazione sarà rappresentata da Claudia Firenze, coordinatrice della Consulta Giovani Nazionale di AVIS, che racconterà la sua esperienza come giovane donna impegnata nel sociale, focalizzando l'attenzione sul rapporto tra politiche di genere e volontariato.

Nel suo intervento, Claudia Firenze si farà anche testimone delle tante donne impegnate nella nostra Associazione, e darà voce alla determinazione, alla costanza e alla grande passione con cui promuovono tra i cittadini valori come la gratuità e la generosità.



CAPACI DI INTENDERE
E DI VALERE.



Giornata Internazionale del Volontariato
Roma, 5 dicembre 2011



Rassegna stampa

Giornata Internazionale del Volontariato

Roma 5 dicembre 2011

Auditorium Conciliazione

- Newsletter -



Newsletter del Forum Nazionale del Terzo Settore

5 DICEMBRE 2011. GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

In occasione della giornata internazionale del volontariato, nell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia e nell'ambito del 2011- Anno europeo del volontariato, il Forum del Terzo Settore, con ConVol, CSVnet e Consulta del volontariato organizzano una giornata celebrativa del ruolo dell'azione volontaria per valorizzare la straordinaria ricchezza delle azioni di impegno civile promosse dalle associazioni e dalle reti di volontariato e di terzo settore, e che vedrà la partecipazione delle istituzioni e dei volontari che in prima persona racconteranno le loro esperienze. L'appuntamento è a Roma, il 5 dicembre, presso l'Auditorium della Conciliazione, in via della Conciliazione 4, dalle ore 10.00 alle 16.00. Alla giornata è stato invitato a partecipare il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. [Continua a leggere](#)



Newsletter n. 19 - 2011

Giornata Internazionale del Volontariato

Categoria: CSVnet

22-11-2011

Alla giornata è stato invitato a partecipare il Presidente della Repubblica

[Leggi >>](#)



I.S.M.A.
Istituti di Santa
Maria in Aquiro

La Newsletter del Sociale 21 Novembre 2011

[5 Dicembre, Giornata Internazionale del Volontariato](#)

In occasione della giornata internazionale del volontariato, nell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia e nell'ambito del 2011- Anno europeo del volontariato...

29 novembre 2011



Newsletter informativa di Anffas Onlus n.39/2011

PROSSIMI APPUNTAMENTI

5 dicembre [Giornata Internazionale del Volontariato](#)



Agenzia d'Informazione Auser 30 novembre 2011

5 DICEMBRE 2011. GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

In occasione della giornata internazionale del volontariato, nell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia e nell'ambito del 2011 - Anno europeo del volontariato, il Forum del Terzo Settore, con ConVol, **CSVnet** e Consulta del volontariato organizzano lunedì 5 dicembre una giornata celebrativa del ruolo dell'azione volontaria per valorizzare la straordinaria ricchezza delle azioni di impegno civile promosse dalle associazioni e dalle reti di volontariato e di terzo settore, e che vedrà la partecipazione delle istituzioni e dei volontari che in prima persona racconteranno le loro esperienze. L'appuntamento è a Roma presso l'Auditorium della Conciliazione, in via della Conciliazione 4, dalle ore 10.00 alle 16.00 con la partecipazione del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero, di importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni. Cinque sono le finestre che si apriranno per raccontare il volontariato italiano ed internazionale: Giovani; Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale; Volontariato internazionale; Donne; Protezione Civile. A seguire un momento di teatro sociale con la Fondazione Enrico Maria Salerno; Salvatore Striano interpreta "Giovani criminali" da J. Genet.

Info: Per Forum Terzo Settore:

Anna Monterubbianesi tel. 06 68892460 E-mail stampa@forumterzosettore.it

Per CSVnet:

Clara Capponi Tel 06 45504996 Cell. 340 2113992 E-mail ufficiostampa@csvnet.it

Newsletter informativa di Anffas Onlus n.41/2011

Incontro con il Presidente della Repubblica Giornata Internazionale del Volontariato

Fonte Forum del Terzo Settore - Centinaia di associazioni, volontari e giovani da tutta Italia hanno partecipato alla Giornata Internazionale del Volontariato, che si è svolta a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La manifestazione, voluta da Forum Terzo Settore [...]

[Continua la lettura sul portale Anffas](#)



Gli articoli di oggi - 07 Dicembre 2011

L'appello del volontariato italiano

«Ci impegnamo a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni, mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale. Ci impegnamo a sensibilizzare tutti i cittadini, anche attraverso nuovi stili di vita, a costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico». E ancora: «Il nostro appello si rivolge a tutti, in particolare ai giovani, per costruire una cultura in cui i valori del dono, della gratuità, della fratellanza, dell'uguaglianza e della solidarietà divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale». Queste le parole contenute nell'Appello letto nel corso della Giornata Internazionale del Volontariato, svoltasi il 6 dicembre a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica e del nuovo Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
[\(continua...\)](#)



Agenzia d'informazione Auser 7 dicembre 2011

**Associazionismo Volontariato Terzo Settore
“SENZA IL VOLONTARIATO NON SI VA DA NESSUNA PARTE”.
IL RESOCONTO DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL
VOLONTARIATO**

E' stata una giornata importante quella dello scorso 5 dicembre a Roma: all'Auditorium Conciliazione, centinaia di associazioni, volontari e giovani da tutta Italia hanno partecipato alla Giornata Internazionale del Volontariato, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e dei ministri Riccardi e Fornero.

Organizzata da Forum Terzo Settore, ConVol e CSVnet, la giornata ha rappresentato un'occasione per sottolineare che il valore del dono, della gratuità e della solidarietà, sono fondamentali per la costruzione della società, oggi più che in passato.

Andrea Olivero, portavoce nazionale del Forum, ha dichiarato che “senza il volontariato non si va da nessuna parte”; Olivero ha poi consegnato al Presidente Napolitano l'”Appello del volontariato”, in cui si sottolinea l'impegno alla sensibilizzazione di tutti i cittadini, anche attraverso nuovi stili di vita. Elsa Fornero, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha dichiarato che “Il volontariato arricchisce il capitale umano e sociale di chi lo pratica e di chi lo riceve, rafforza il senso di appartenenza e coesione alla società e favorisce comportamenti favorevoli alla crescita economica.” Il Ministro ha inoltre rassicurato i presenti sull'impegno del Governo a garantire efficienza nella gestione e assegnazione dei fondi per il 5 per mille.



Idee in Rete
Consorzio Nazionale

NotiziInRete 233 - Newsletter del Consorzio Nazionale Idee in Rete

Forum Giornata del volontariato - [5 dicembre](#)



Gli articoli di oggi - 10 Dicembre 2011

L'appello del volontariato italiano

«Ci impegnamo a continuare la nostra collaborazione con tutte le forze sociali e le istituzioni, mettendo a disposizione le nostre competenze e la gratuità della nostra azione sociale. Ci impegnamo a sensibilizzare tutti i cittadini, anche attraverso nuovi stili di vita, a costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale ed economico». E ancora: «Il nostro appello si rivolge a tutti, in particolare ai giovani, per costruire una cultura in cui i valori del dono, della gratuità, della fratellanza, dell'uguaglianza e della solidarietà divengano bene comune e fondamento della nostra vita sociale». Queste le parole contenute nell'Appello letto nel corso della Giornata Internazionale del Volontariato, svoltasi il 6 dicembre a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica e del nuovo Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
[\(continua...\)](#)



VolontariatOggi.info | newsletter del 16 dicembre 2011

VIDEO - Il ministro Elsa Fornero alla Giornata internazionale del volontariato

Intervento integrale di Elsa Fornero, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, intervenuta il 5 dicembre 2011 alla "Giornata internazionale del volontariato" (Roma, Auditorium Conciliazione).

[Guarda il video >>>](#)

Nella giornata del volontariato anche Napolitano e Fornero, che promette impegno su 5 per mille

ROMA. Centinaia di associazioni e volontari (oltre 700 gli iscritti) hanno partecipato alla Giornata Internazionale del Volontariato che a Roma ha visto anche la presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La manifestazione, voluta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol e CSVnet ha sottolineato il forte valore che dono, gratuità e solidarietà...

[Leggi >>>](#)

Ecco il testo integrale dell'appello del volontariato consegnato nelle mani di Napolitano

ROMA. Dopo essere stato letto -anzi, quasi recitato- sul palco dell'Auditorium Conciliazione in occasione della Giornata internazionale del volontariato, questo appello è stato consegnato dal portavoce del Forum terzo settore Andrea Olivero direttamente nelle mani...

[Leggi >>>](#)



CAPACI DI INTENDERE
E DI VALERE.



Giornata Internazionale del Volontariato
Roma, 5 dicembre 2011



Rassegna stampa

Giornata Internazionale del Volontariato

Roma 5 dicembre 2011

Auditorium Conciliazione

- Newsletter CSV -



Csv Salento Newsletter n. 249 - 19 novembre 2011

Dammi spazio!

Categoria: Appuntamenti Csvnet

Data: 05/12/2011

La Giornata internazionale del volontariato celebrata a Roma in un grande appuntamento promosso da CSVnet, Forum del Terzo Settore, Consulta del Volontariato e ConVol

In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e dell'Anno Europeo del Volontariato, **CSVnet**, Forum del Terzo Settore, Consulta del Volontariato e ConVol hanno deciso di celebrare con un evento il prossimo 5 dicembre, Giornata Internazionale del Volontariato.

L'iniziativa si terrà a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione.

Nell'ambito della Giornata Internazionale del Volontariato, **DAMMI SPAZIO** valorizzerà l'impegno giovanile in un momento specifico della giornata dedicato ai giovani, presenterà il Manifesto e anche il Bando di Concorso voluto dal MIUR e da CSVnet che andrà a concretizzarsi nel corso dell'Anno Scolastico 2011-2012 e si concluderà con una premiazione a settembre 2012.

I CSV e le organizzazioni che già avevano risposto con entusiasmo al Convegno "2011 DAMMI SPAZIO Giovani, Futuro e Volontariato" dello scorso aprile, sono invitati a partecipare e far partecipare i numerosi giovani coinvolti nei loro progetti di promozione del volontariato all'evento del 5 dicembre 2011.

Per partecipare all'iniziativa scrivere a promozione@csvnet.it

Corrispondenze 216 - 21 Novembre 2011

[Giornata Mondiale del Volontariato](#)

Il 5 dicembre, nell'ambito della Giornata Mondiale del Volontariato promossa dall'ONU, **DAMMI SPAZIO** ha organizzato a Roma un evento dedicato presso l'Auditorium Conciliazione. L'iniziativa intende valorizzare l'impegno giovanile e vedrà la partecipazione dei ragazzi provenienti dai progetti di promozione del volontariato promossi dai CSV. Verrà inoltre presentato il Manifesto e anche il Bando di Concorso voluto dal MIUR e da CSVnet, che andrà a concretizzarsi nel corso dell'Anno Scolastico 2011-2012 e si concluderà con una premiazione a settembre 2012.

MAGGIORI INFORMAZIONI

www.dammispazio.org



E-mail straordinaria Ce.Se.Vo.Ca.: Giornata Internazionale del Volontariato

Giornata Internazionale del Volontariato: il 5 dicembre a Roma

Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e del 2011 - Anno Europeo del Volontariato, che promuove la cittadinanza attiva, Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet, hanno scelto il 5 dicembre, giornata mondiale del volontariato, per realizzare un momento d'incontro e di riflessione su come "il Volontariato possa e debba essere soggetto attivo del cambiamento, necessario per superare la crisi, rispondere ai bisogni delle persone e avviare una ricostruzione sociale frutto di una progettazione comune".

L'evento, a cui è stato invitato a partecipare il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, si terrà il 5 dicembre 2011 a Roma, presso l'Auditorium della Conciliazione (Via della Conciliazione, 4) e vedrà la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni.

All'iniziativa sono invitate le associazioni di volontariato: i volontari interessati, per motivi logistici, dovranno inviare la propria adesione al Ce.Se.Vo.Ca. entro e non oltre le ore 12.00 del 29.11.2011. Sarà cura del Ce.Se.Vo.Ca., poi, comunicare agli organizzatori il numero dei volontari partecipanti e fornire alle associazioni che hanno aderito all'iniziativa, la Scheda di accreditamento che - per ragioni di sicurezza - dovrà essere presentata, da ogni singolo partecipante, al momento dell'arrivo, alle postazioni di ricevimento presenti all'interno dell'Auditorium.

I costi di viaggio ed eventuale pernottamento saranno a carico dei partecipanti, ai quali verrà offerto invece un welcome coffee e il pranzo.

Scarica il programma provvisorio

Per ulteriori informazioni:

Ce.Se.Vo.Ca.

(Centro Servizi per il Volontariato di Capitanata)

Via F. Marinaccio, 4/D - 71122 Foggia

tel. e fax: 0881.568648

e-mail: info@cesevoce.it

url: www.cesevoce.it

21 novembre 2011



Newsletter del 21 novembre 2011

[Giornata Internazionale del Volontariato](#)

Roma, 5 dicembre 2011. Per partecipare inviare adesioni entro il 30 novembre



Newsletter del CSV di Rovigo - 23 novembre 2011

[Dammi Spazio: Giovani, Presente e Volontariato](#)

CSVnet, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, promuove un concorso per le scuole secondarie di secondo grado, per valorizzare l'impegno civile dei giovani e diffondere i valori del volontariato attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti. Scadenza: 30 aprile 2012. >



NUMERO 279 DEL 24/11/2011

5 dicembre: un convegno a Roma per la Giornata Internazionale del Volontariato

La giornata internazionale del volontariato è stata scelta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol e **CSVnet** per realizzare un momento d'incontro e di riflessione su come il volontariato possa e debba essere soggetto attivo del cambiamento, necessario per superare la crisi, rispondere ai bisogni delle persone e avviare una ricostruzione sociale frutto di una progettazione comune. All'evento sono invitate tutte le associazioni interessate.

L'appuntamento, in programma a Roma il 5 dicembre 2011 all'Auditorium Conciliazione, si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e del 2011, Anno Europeo del volontariato.

Importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni si incontreranno per discutere e confrontarsi sulle tematiche che interessano il presente ma soprattutto il futuro del volontariato. Alla giornata è stato invitato a partecipare il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato sarà presente anche con DAMMI SPAZIO, il progetto per la promozione del volontariato fra i giovani. Nell'ambito del momento dedicato ai giovani, previsto nel pomeriggio, Dammi Spazio valorizzerà l'impegno dei ragazzi per una cultura della solidarietà, presenterà il Manifesto e il Bando di Concorso voluto dal MIUR e da **CSVnet** che andrà a concretizzarsi nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 e si concluderà con una premiazione a settembre 2012. L'evento è patrocinio 2011 - Anno Europeo del Volontariato. (Fonte: **CSVnet** e Volontariamo)

Per informazioni

programma

scheda di accreditamento



Mattoni Nuovi n. 34 - Speciale Volontariamente

Il 5 dicembre a Roma la Giornata Internazionale del Volontariato

In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e dell'Anno Europeo del Volontariato, **CSVnet**, Forum del Terzo Settore, Consulta del Volontariato e ConVol hanno deciso di celebrare con un evento il 5 dicembre, Giornata Internazionale del Volontariato. L'iniziativa si terrà a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione. Per saperne di più [clicca qui](#).



Newsletter dal CSV Napoli del 24 novembre 2011

Giornata Internazionale del Volontariato

La Giornata Internazionale del Volontariato, che si celebra il lunedì 5 dicembre, si sta avvicinando velocemente. L'evento di incontro organizzato con il Forum del Terzo Settore, Consulta del volontariato presso il Forum e la ConVol, si terrà a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione (in via della Conciliazione 4), alla presenza del Capo dello Stato. Per partecipare... [clicca qui](#)



Newsletter del 24 Novembre '11

Giornata Internazionale del Volontariato

Fonte: CSVnet

La giornata internazionale del volontariato è stata scelta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet per realizzare un momento d'incontro e di riflessione su come il volontariato possa e debba essere soggetto attivo del cambiamento, necessario per superare la crisi, rispondere ai bisogni delle persone e avviare una ricostruzione sociale frutto di una progettazione comune.

[Leggi tutto...](#)



Newsletter 207 CSV Taranto 25 novembre 2011

A ROMA IL DICEMBRE GIORNATA NAZIONALE DEL VOLONTARIATO

La giornata internazionale del volontariato è stata scelta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet per realizzare un momento d'incontro e di riflessione su come il volontariato possa e debba essere soggetto attivo del cambiamento, necessario per superare la crisi, rispondere ai bisogni delle persone e avviare una ricostruzione sociale frutto di una progettazione comune. L'evento, in programma a Roma il 5 dicembre 2011 all'Auditorium Conciliazione, si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e del 2011, Anno Europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva. Importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni si incontreranno per discutere e confrontarsi sulle tematiche che interessano il presente ma soprattutto il futuro del volontariato. Alla giornata è stato invitato a partecipare il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Il **Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato** sarà presente anche con **DAMMI SPAZIO**, il progetto per la promozione del volontariato fra i giovani. Nell'ambito del momento dedicato ai giovani, previsto nel pomeriggio, Dammi Spazio valorizzerà l'impegno dei ragazzi per una cultura della solidarietà, presenterà il Manifesto e il Bando di Concorso voluto dal MIUR e da CSVnet che andrà a concretizzarsi nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 e si concluderà con una premiazione a settembre 2012.



Newsletter n. 42 del 25 Novembre 2011

24-11-2011

[Novità: Giornata Internazionale del Volontariato](#)

In occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, si terrà a Roma, presso l'Auditorium della Conciliazione, la Giornata Internazionale del Volontariato organizzata con il Forum del Terzo Settore, la Consulta del Volontariato presso il Forum e ConVol



"Notizie Ce.Se.Vo.Ca." N. 43

1. ROMA: GIORNATA MONDIALE DEL VOLONTARIATO

Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e del 2011 - Anno Europeo del Volontariato, che promuove la cittadinanza attiva, Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet, hanno scelto il 5 dicembre 2011, Giornata Mondiale del Volontariato, per realizzare un momento d'incontro e di riflessione... => [vai al sito](#)



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza

CSV - Vicenza - Newsletter 106 - nr. 46 - anno 2011

CONCORSO DAMMI SPAZIO GIOVANI, PRESENTE E VOLONTARIATO

CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, indice il concorso "**Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato**", rivolto alle scuole secondarie di II grado, statali e paritarie. Lo scopo dell'iniziativa è valorizzare l'impegno civile dei giovani e diffondere i valori del volontariato attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti.

Il concorso prevede la realizzazione di uno spot, di un cortometraggio o di uno slogan relativi alle tematiche dell'impegno civile dei giovani.

La scadenza entro la quale le scuole sono inviate e presentare le proposte è il 30 aprile 2012.

Fonte: www.dammispazio.org



Volontariato Marche News - 25 novembre 2011

Giornata Internazionale del Volontariato a Roma, occorre prenotarsi

Il 5 dicembre, a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, si celebra la Giornata Internazionale del Volontariato alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. I volontari interessati a partecipare sono invitati a segnalare la loro adesione con una mail a segreteria@csv.marche.it entro il 30 novembre.

[Leggi tutto...](#)



CSV di Verona - Newsletter n. 124 - 25 novembre 2011

Giornata Internazionale del Volontariato a Roma

Lunedì 5 dicembre ovunque si terranno manifestazioni e iniziative per la Giornata Internazionale del Volontariato e celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. A Roma in particolare si svolgerà un incontro organizzato da **CSVnet**, Forum del Terzo Settore, Consulta del volontariato presso il Forum e la ConVol, nell'Auditorium Conciliazione (in via della Conciliazione 4), alla presenza del Capo dello Stato. Sono aperte le iscrizioni. [Leggi tutto](#)



Volontariato informa 238, 25 novembre 2011

5 DICEMBRE: UN CONVEGNO A ROMA PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

La giornata internazionale del volontariato è stata scelta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol e CSVnet per realizzare un momento d'incontro e di riflessione su come il volontariato possa e debba essere soggetto attivo del cambiamento, necessario per superare la crisi, rispondere ai bisogni delle persone e avviare una ricostruzione sociale frutto di una progettazione comune. All'evento sono invitate tutte le associazioni del territorio.



CSV Salento - Newsletter n. 250 del 26 novembre 2011

Appuntamenti Csvnet

Dammi spazio!

La Giornata internazionale del volontariato celebrata a Roma in un grande appuntamento promosso da CSVnet, Forum del Terzo Settore, Consulta del Volontariato e ConVol



Corrispondenze 217 - 28 Novembre 2011

CONCORSO "DAMMI SPAZIO" PER LE SCUOLE

CSVnet, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, indicano il concorso - rivolto alle scuole secondarie di II grado, statali e paritarie - " **Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato** "...

[Leggi tutto...](#)

Corrispondenze 217 - 28 Novembre 2011

GIORNATA MONDIALE DEL VOLONTARIATO

Il 5 dicembre, nell'ambito della Giornata Mondiale del Volontariato promossa dall'ONU, **DAMMI SPAZIO** ha organizzato a Roma un evento dedicato presso l'Auditorium Conciliazione. L'iniziativa intende valorizzare l'impegno giovanile....

[Leggi tutto...](#)



Newsletter n. 204

Incontro con il Presidente della Repubblica nella Giornata Internazionale del Volontariato

Vedi allegati

scarica gli allegati: [Comunicato Stampa](#) - [Appello del Volontariato](#)

Newsletter So.Le.Vol. n° 37**5 DICEMBRE: FESTEGGIAMENTI PER LA GIORNATA
INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO NELL'AMBITO DEI 150
ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA**

Il 2011 è un anno importante per il mondo del volontariato e del terzo settore: a vent'anni dalla legge 266/91, che disegnò i tratti del volontariato italiano, quest'anno è stato anche designato dalla Commissione Europea, Anno Europeo del Volontariato che promuove la cittadinanza attiva. Per questo Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) hanno scelto il 5 dicembre, giornata internazionale del volontariato, per realizzare un momento d'incontro e di riflessione dedicato alle 40 000 associazioni e ai milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune, individuano bisogni e offrono risposte. L'evento, che si inserisce nelle celebrazioni per 150° anniversario dell'Unità d'Italia, cercherà di dare un contributo alla realizzazione di nuovi modelli sociali, inclusivi e solidali. L'iniziativa si terrà il 5 dicembre a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, con la partecipazione del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero, di importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni. E' stato invitato a partecipare anche il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Al termine degli interventi previsti in mattinata, i promotori della giornata leggeranno "l'appello del Volontariato". Nel pomeriggio invece i riflettori saranno puntati sulla narrazione dell'azione volontaria attraverso immagini ed interviste; in particolare verrà raccontato il volontariato italiano ed internazionale con riferimento ai seguenti ambiti: Giovani; Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale; Volontariato internazionale; Donne; Protezione Civile. Per informazioni: www.csvnet.it

30 novembre 2011



Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Biella

NEWSLETTER N.365 - 30 novembre 2011

VOLONTARIATO

5 DICEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

Celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia - 2011 Anno Europeo del Volontariato

[\[Leggi\]](#)



V.S.S.P. - Newsletter 40 del 30/11/2011

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

Il 5 dicembre a Roma si terrà la Giornata Internazionale del Volontariato, quest'anno inserita nel contesto del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e nel 2011 Anno Europeo del Volontariato.

La giornata sarà celebrata anche dai singoli CSV, l'evento di Roma e vuole essere un momento di forte presenza e testimonianza.

[Approfondisci](#)



V.S.S.P. - Newsletter 40 del 30/11/2011

CONCORSO DAMMI SPAZIO GIOVANI

CSVnet - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato - in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, al fine di valorizzare l'impegno civile dei giovani e diffondere i valori del volontariato attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti, indice il concorso - rivolto alle scuole secondarie di II grado, statali e paritarie - "**Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato**".

[Approfondisci](#)



Newsletter del 01 Dicembre '11

Eventi

[Giornata Internazionale del Volontariato](#)

05 dicembre, 2011 (09:00)

1 dicembre 2011



NewsLetter n. 338 CSV Cosenza

Giornata del Volontariato a Roma. Il programma

Il 5 dicembre sarà presente anche il Ministro Fornero [Leggi tutto](#)



Newsletter CSV Como

IN EVIDENZA Giornata Internazionale del Volontariato

In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e dell'Anno Europeo del Volontariato, **CSVnet**, Forum del Terzo Settore, Consulta del Volontariato e ConVol hanno deciso di celebrare lunedì 5 dicembre la Giornata Internazionale del Volontariato... [Leggi tutto](#)



Volontariato Marche News - 1 dicembre 2011

Giornata Internazionale del Volontariato a Roma

Il 5 dicembre, a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, si celebra la Giornata Internazionale del Volontariato alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Il programma completo e le indicazioni per partecipare

[Leggi tutto...](#)



Newsletter 208 CSV Taranto 1 dicembre 2011

A ROMA IL 5 DICEMBRE GIORNATA NAZIONALE DEL VOLONTARIATO

La giornata internazionale del volontariato è stata scelta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet per realizzare un momento d'incontro e di riflessione su come il volontariato possa e debba essere soggetto attivo del cambiamento, necessario per superare la crisi, rispondere ai bisogni delle persone e avviare una ricostruzione sociale frutto di una progettazione comune. L'evento, in programma a Roma il 5 dicembre 2011 all'Auditorium Conciliazione, si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e del 2011, Anno Europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva.

Importanti rappresentanti del mondo accademico e delle Istituzioni si incontreranno per discutere e confrontarsi sulle tematiche che interessano il presente ma soprattutto il futuro del volontariato. Alla giornata parteciperà anche il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Il **Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato** sarà presente anche con **DAMMI SPAZIO**, il progetto per la promozione del volontariato fra i giovani. Nell'ambito del momento dedicato ai giovani, previsto nel pomeriggio, Dammi Spazio valorizzerà l'impegno dei ragazzi per una cultura della solidarietà, presenterà il Manifesto e il Bando di Concorso voluto dal MIUR e da CSVnet che andrà a concretizzarsi nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 e si concluderà con una premiazione a settembre 2012.

CSV ALESSANDRIA

CSVA - Newsletter N° 87

5 dicembre 2011: Giornata Internazionale del Volontariato

In occasione della Giornata Internazionale del Volontariato che si celebra, ogni anno, il 5 dicembre, nell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia e nell'ambito del 2011 - Anno europeo del volontariato, il Forum del Terzo Settore, ConVol, **CSVnet** e Consulta del volontariato presso il Forum organizzano una giornata celebrativa del ruolo dell'azione volontaria dedicata alle 40 mila associazioni e ai 6 milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune. L'appuntamento è a Roma, il 5 dicembre, presso l'Auditorium della Conciliazione, in via della Conciliazione 4, dalle ore 10.00 alle 16.00.

La giornata valorizzerà la straordinaria ricchezza delle azioni di impegno civile promosse dalle associazioni e dalle reti di volontariato e del terzo settore, e porrà l'attenzione su come il volontariato possa e debba essere soggetto attivo del cambiamento, aspetto importante per superare la crisi e rispondere ai bisogni delle persone, e necessario per avviare una ricostruzione sociale del tessuto di base del nostro Paese, attraverso una progettazione comune. La giornata vedrà la partecipazione e il confronto delle istituzioni e dei volontari che in prima persona racconteranno le proprie esperienze. Per approfondimenti: www.forumterzosettore.it/?action=news&id=762



Csv Salento Newsletter n. 251 - 02 dicembre 2011

Dammi spazio!

La Giornata internazionale del volontariato celebrata a Roma in un grande appuntamento promosso da CSVnet, Forum del Terzo Settore, Consulta del Volontariato e ConVol



n° 19 - 2 dicembre 2011 - Newsletter CESV-SPES

[A Roma La Giornata Internazionale del Volontariato](#)

Organizzata da Forum Terzo Settore, ConVol e CSVnet



Volontariato informa 239, 2 dicembre 2011

5 DICEMBRE: UN CONVEGNO A ROMA PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

La giornata internazionale del volontariato è stata scelta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol e CSVnet per realizzare un momento d'incontro e di riflessione su come il volontariato possa e debba essere soggetto attivo del cambiamento, necessario per superare la crisi, rispondere ai bisogni delle persone e avviare una ricostruzione sociale frutto di una progettazione comune. All'evento sono invitate tutte le associazioni del territorio.



Newsletter CSVN 21/2011

5 Dicembre Giornata Internazionale del Volontariato

Manifestazioni del 5 dicembre a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione organizzato da CSVnet, Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol... [Vai alla pagina](#) per approfondire la notizia.



CSV - Vicenza - Newsletter 107 - nr. 47 - anno 2011

5 DICEMBRE 2011. GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

In occasione della giornata internazionale del volontariato che si celebra, ogni anno, il 5 dicembre, nell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia e nell'ambito del 2011- Anno europeo del volontariato, il Forum del Terzo Settore, ConVol, CSVnet e Consulta del volontariato presso il Forum organizzano una giornata celebrativa del ruolo dell'azione volontaria dedicata alle 40 mila associazioni e ai 6 milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune.

Clicca per maggiori informazioni: www.forumterzosettore.it



Mattoni Nuovi n. 35

Il 5 dicembre a Roma la Giornata Internazionale del Volontariato

In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e dell'Anno Europeo del Volontariato, **CSVnet**, Forum del Terzo Settore, Consulta del Volontariato e ConVol hanno deciso di celebrare con un evento il 5 dicembre, Giornata Internazionale del Volontariato. L'iniziativa si terrà a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione. Per saperne di più [clicca qui](#).



Newsletter del CSV di Rovigo - 2 dicembre 2011

[Dammi Spazio: Giovani, Presente e Volontariato](#)

CSVnet, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, promuove un concorso per le scuole secondarie di secondo grado, per valorizzare l'impegno civile dei giovani e diffondere i valori del volontariato attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti. Scadenza: 30 aprile 2012. >



Corrispondenze 218 - 5 Dicembre 2011

CONCORSO "DAMMI SPAZIO" PER LE SCUOLE

CSVnet, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, indicano il concorso - rivolto alle scuole secondarie di II grado, statali e paritarie - " **Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato** "...

[Leggi tutto...](#)



Newsletter n. 205

Incontro con il Presidente della Repubblica nella Giornata Internazionale del Volontariato

Vedi allegati

scarica gli allegati: [Comunicato Stampa](#) - [Appello del Volontariato](#)

6 dicembre 2011



Newsletter istituzionale del 6 dicembre 2011

[Concorso Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato](#)

Rivolto alle scuole secondarie di II grado. Scadenza 30 aprile 2012



CSV di Verona - Newsletter n. 125 - 7 dicembre 2011

Con Napolitano il Volontariato a Roma

Lunedì 5 dicembre centinaia di associazioni, volontari e giovani da tutta Italia hanno partecipato alla Giornata Internazionale del Volontariato che si è svolta a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. [Leggi tutto](#)



NEWSLETTER N.366 - 7 dicembre 2011

VOLONTARIATO

5 DICEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

Incontro con il Presidente della Repubblica nella Giornata Internazionale del Volontariato

[\[Leggi\]](#)



"Notizie Ce.Se.Vo.Ca." N. 45

[05.12.11 - ROMA: GIORNATA MONDIALE DEL VOLONTARIATO](#)



Mattoni Nuovi n. 36

MONDO NON PROFIT

Investire in un Italia migliore

Centinaia di associazioni, volontari e giovani da tutta Italia hanno partecipato alla Giornata Internazionale del Volontariato, che si è svolta a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Per saperne di più [clicca qui](#).



NEWSLETTER N. 51 DEL 7 DICEMBRE 2011

[ROMA-Incontro con il Presidente della Repubblica](#)

Centinaia di associazioni, volontari e giovani da tutta Italia hanno partecipato il 5 dicembre scorso alla Giornata Internazionale del Volontariato, che si è svolta a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.



Newsletter n. 26/2011 del CSV di Belluno

CSVnet in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione indice il concorso, rivolto alle scuole secondarie di II grado, statali e paritarie "**Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato**" per la realizzazione di uno spot, cortometraggio o uno slogan relativi alle tematiche dell'impegno civile dei giovani. Info: promozione@csvnet.it o www.csvnet.it



Csv Salento Newsletter n. 252 - 09 dicembre 2011

[Fornero: "Aumentare il 5 per mille"](#)

In occasione della Giornata internazionale del Volontariato, il neo ministro del Welfare si impegna ad aumentare i fondi



Volontariato Marche News - 9 dicembre 2011

Incontro con il Presidente della Repubblica nella Giornata Internazionale del Volontariato

Associazioni, volontari e giovani da tutt'Italia hanno preso parte a Roma alla Giornata internazionale del volontariato alla presenza del Presidente della Repubblica e del Ministro Fornero. I commenti e l'appello dei promotori

[Leggi tutto...](#)



Newsletter del 09 Dicembre '11

Investire per un'Italia migliore

Fonte: CSVnet

Centinaia di associazioni, volontari e giovani da tutta Italia hanno partecipato alla Giornata Internazionale del Volontariato, che si è svolta a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. C'erano anche il presidente del CSV Catanzaro Caterina Salerno, il direttore Stefano Morena e la referente dell'Area Promozione Giulia Menniti.

La manifestazione, voluta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e **CSVnet** (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) ha sottolineato il forte valore che dono, gratuità e solidarietà hanno per la costruzione della nostra società, oggi come in passato: "Ci impegniamo ad affermarli per affrontare le sfide etiche, prima ancora che economiche e sociali, che il Paese ha di fronte", dichiarano i promotori della giornata.

[Leggi tutto...](#)



Newsletter del 09 Dicembre '11

"Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato" (Scad. 30-04-12)

Fonte: Dammi Spazio

CSVnet, coordinamento nazionale dei centri di servizio per il Volontariato, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, al fine di valorizzare l'impegno civile dei giovani e diffondere i valori del volontariato attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti, indicano il concorso - rivolto alle scuole secondarie di II grado, statali e paritarie - **"Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato"**.

[Leggi tutto...](#)



CSV - Vicenza - Newsletter 108 - nr. 48 - anno 2011

GIORNATA DEL VOLONTARIATO ALL'INSEGNA DELL'UNITÀ D'ITALIA. E CON NAPOLITANO

Lunedì 5 dicembre, Auditorium Conciliazione a Roma, l'appuntamento voluto da Forum Terzo Settore, ConVol e CSVnet. Al centro l'apporto del volontariato nella storia del paese e il suo ruolo oggi. Presenti il Capo dello Stato e il ministro Fornero.

Fonte: www.redattoresociale.it

“UN INVESTIMENTO PER USCIRE DALLA CRISI”. L'APPELLO PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

Moltiplica le risorse e le traduce in atti concreti: il volontariato è di per sé “un'azione contro la crisi” e chiede di ricevere per poter dare di più. Le organizzazioni: “Cittadini, fate volontariato. Istituzioni, dategli nuovo slancio”.

Fonte: www.redattoresociale.it

5 PER MILLE, IL MINISTRO S'IMPEGNA

Nella Giornata internazionale del volontariato, il ministro del Lavoro e del Welfare Elsa Fornero promette efficienza nella gestione e assegnazione delle risorse. Le associazioni incontrano Napolitano e ribadiscono i valori di gratuità e di solidarietà come pilastri delle sfide economiche e etiche. Olivero (Forum terzo settore): “Senza il volontariato non andiamo da nessuna parte”. Tabò (CSVnet): “Investire sul volontariato significa investire in una Italia migliore”. Casini (Consulta volontariato): “Alimentare il senso di responsabilità per essere in grado di rispondere anche alle emergenze”.

Fonte: www.redattoresociale.it



Volontariato informa 240, 10 dicembre 2011

C'ERA ANCHE NAPOLITANO, A ROMA, ALLA GIORNATA DEL VOLONTARIATO

Centinaia di associazioni, volontari e giovani da tutta Italia hanno partecipato, il 5 dicembre, alla Giornata Internazionale del Volontariato, che si è svolta a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Corrispondenze 219 - 12 Dicembre 2011

CONCORSO "DAMMI SPAZIO" PER LE SCUOLE

CSVnet, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, indicano il concorso - rivolto alle scuole secondarie di II grado, statali e paritarie - " **Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato** "...

[Leggi tutto...](#)



Newsletter n. 206

Incontro con il Presidente della Repubblica nella Giornata Internazionale del Volontariato

Vedi allegati

scarica gli allegati: [Comunicato Stampa](#) - [Appello del Volontariato](#)



Newsletter del 15 dicembre 2011

5. Tabo' (CSVnet): "Investire sul volontariato significa investire in una Italia migliore"

ROMA - *"In tempo di crisi, il rischio non è che il volontariato sia meno sostenuto. Continuerà a fare la propria parte perché non si crea né si distrugge con una normativa. Il nodo è comprendere come farlo diventare sempre più parte attiva della vita sociale e non come parte marginale"*. È quanto ha affermato Stefano Tabò, presidente del Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

... [Leggi tutto](#)



Corrispondenze 220 - 19 Dicembre 2011

CONCORSO "DAMMI SPAZIO" PER LE SCUOLE

CSVnet, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, indicano il concorso - rivolto alle scuole secondarie di II grado, statali e paritarie - " **Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato** "...

[Leggi tutto...](#)